





2. Relazione sociale

2. Relazione sociale

2.1 I LUOGHI E I SETTORI D'INTERVENTO

Al 31/12/2008 CCS Italia era presente in quattro Paesi del Sud del mondo, Mozambico e Zambia per quanto riguarda l'Africa, Nepal e Cambogia in Asia. Articolata e particolarmente estesa, si presentava l'attività in Mozambico, con tre diversi uffici su differenti province: l'Ufficio di Maputo, attivo nell'omonima provincia; quello di Beira, attivo nelle province di Sofala e Zambesia; infine quello di Vilankulo, attivo nella Provincia di Inhambane. Diversa e più concentrata la situazione operativa degli altri Paesi, con un solo ufficio ciascuno: Chipata, in Zambia; Sihanoukville, in Cambogia; Kathmandu in Nepal.

CCS era inoltre attivo in Italia attraverso la propria sede madre a Genova, coordinando i progetti di cooperazione e sviluppo attuati nei Paesi del Sud del mondo e occupandosi direttamente, da un lato, delle attività di Educazione allo Sviluppo, concentrate sulle scuole primarie territorio ligure, e, dall'altro, della comunicazione istituzionale con tutti i Sostenitori a distanza.

L'anno 2008 è stato particolarmente ricco di novità e cambiamenti, tutti nati nell'ambito di una generale riorganizzazione strategica che a diversi livelli ha toccato l'associazione, come è stato ricordato ampiamente nel paragrafo 1.4.

Tutte le procedure, precedentemente esistenti e di nuovo avvio, sono state inquadrate in un Sistema di Gestione Qualità che ha coinvolto non solo la sede di Genova, ma anche le sedi estere. Nonostante la complessità di estendere la standardizzazione a contesti culturali e territoriali molto diversi tra loro, la scelta è stata fortemente voluta dal Consiglio Direttivo come **garanzia di affidabilità e di massima trasparenza** sui flussi finanziari, sull'impiego delle risorse e sugli obiettivi raggiunti, e da raggiungere, dell'associazione. Nel 2008 hanno ottenuto la certificazione ISO 9001 del Sistema Qualità la sede di Genova e quella di Beira, in Mozambico, mentre tutti gli altri uffici hanno dato avvio allo stesso processo, che vedrà la propria conclusione nel corso del 2010.

Alcuni dei cambiamenti hanno riguardato in particolare la presenza di CCS in alcuni Paesi o aree geografiche dove si è per diverse ragioni deliberata la conclusione delle attività progettuali dell'associazione. In particolare tali decisioni hanno riguardato

- le attività dei centri indiretti in **Angola**: nel Paese CCS dava sostegno dall'anno 2005 a tre scuole gestite da missionari e diocesi locale nell'estrema periferia della capitale Luanda, senza tuttavia avere un proprio ufficio sul territorio nazionale. La scelta di considerare concluse le nostre attività è derivata da un'attenta analisi dei **risultati** raggiunti (oltre 500 bambini hanno usufruito di un sostegno che ha permesso loro di completare gli studi ed essere assistiti in caso di difficoltà; inoltre le scuole sono state ampliate con nuove aule e biblioteche a servizio dei futuri studenti); dei **costi** che avrebbe comportato l'apertura di un ufficio in questo paese (con le nuove normative interne questo passo diveniva indispensabile per proseguire con le attività e il loro monitoraggio); infine della situazione del Paese, i cui **indicatori socioeconomici** sono da qualche tempo in fase di miglioramento, rispetto a quello di altri Paesi.
- le attività dell'ufficio di **Nampula, Mozambico**: in questo caso la decisione ha riguardato in particolare la riorganizzazione operativa attuata tra la nostra associazione e il già Centro Cooperazione Sviluppo Portogallo, oggi Helpo. L'associazione portoghese era nata inizialmente come parte della famiglia CCS: la sede italiana aveva dato un supporto nella fase di radicamento della forma di solidarietà sostegno a distanza nel Paese. Entrambe le associazioni quindi, per ragioni storiche, erano presenti con lo stesso tipo di programmi di sostegno a distanza sul territorio di questa provincia, l'una ricevendo supporto dai sostenitori italiani, l'altra dai sostenitori portoghesi. Una volta raggiunto un sufficiente grado di autonomia, CCS Portogallo divenuta Helpo ha potuto proseguire autonomamente il proprio percorso di solidarietà e CCS Italia decidere di concentrare i propri sforzi sugli altri tre uffici presenti in Mozambico.
- le attività di tre centri facenti capo all'ufficio di **Beira, Mozambico**: nel caso delle scuole nelle località di Machanga (SP), Caia (SC) e Buzi (BB) la decisione è seguita ad una generale verifica condotta dall'associazione sull'efficacia di ogni singolo progetto e sulla sostenibilità del suo proseguimento. Sulla decisione hanno avuto peso in particolare considerazioni in merito alla distanza



Sede di Beira, Mozambico

delle scuole dall'ufficio di Beira (alcune centinaia di chilometri) e sulla presenza in loco di altre organizzazioni internazionali attive a favore dell'infanzia.

In Italia, cambiamenti importanti hanno riguardato nel 2008 sia la gestione del sostegno a distanza e della comunicazione coi sostenitori, come verrà approfondito nel paragrafo 2.2.1, sia l'estensione del nostro progetto di Educazione allo Sviluppo "Ama - Insieme" dalle sole scuole genovesi a quelle della città di Savona (paragrafi 1.5.6.2 e 2.2.6).

Dal punto di vista della presentazione dei **settori d'intervento** dell'attività di CCS, per il 2008 questi possono essere sintetizzati come segue:

SOSTEGNO A DISTANZA (SAD)

- Identificazione dei beneficiari (bambini, classi, progetti da sostenere)
- Loro attribuzione ai sostenitori
- Gestione dei flussi di comunicazione tra sostenitore e sostenuto

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

- Distribuzione materiale didattico a bambini, insegnanti e scuole
- Costruzione di edifici scolastici e amministrativi, asili e case degli insegnanti
- Formazione degli insegnanti
- Pagamento dei salari a personale scolastico fino al loro inserimento nella struttura pubblica
- Produzione scolastica (orti, pollai, ecc.)
- Attività sportive, artistiche e ricreative
- Sostegno agli organi di autogestione delle scuole
- Sostegno alla capacità del partner istituzionale (Ministero dell'Educazione e organi territoriali)
- Sostegno alla capacità dei partner della società civile

SANITÀ

- Salute e igiene scolastica
- Nutrizione
- Costruzione di infrastrutture igienico/sanitarie (latrine e pozzi)
- Costruzione/riabilitazione e attrezzatura di posti di salute
- Prevenzione contro l'HIV/AIDS
- Sostegno a bambini e madri malati di HIV/AIDS

PROTEZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DI GRUPPI VULNERABILI

- Assistenza minori svantaggiati (handicap, malattia)
- Assistenza a donne e minori in regime di privazione della libertà personale
- Distribuzioni comunitarie in zone necessitate

SVILUPPO ECONOMICO COMUNITARIO

- Progetti di microcredito
- Attività generatrici di reddito
- Adduzione di acqua e energia nelle zone rurali

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

- Progetti interculturali nelle scuole e nella società italiane

Prima di addentrarci nella trattazione dell'impiego dei fondi e delle attività progettuali svolte nel 2008 nell'ambito di ciascun settore d'intervento, è tuttavia necessaria **un'importante premessa**.

L'elenco di settori e sottocategorie appena citato risponde allo schema introdotto a questo fine dal Sistema Gestione Qualità nell'ambito del Manuale Progetti e quindi divenuto punto di riferimento per tutte le attività di CCS. Il "sistema di contabilità progetto" nel 2008 non aveva però raggiunto ancora un livello di sofisticazione tale da consentire la gestione separata delle singole attività progettuali. Per questa ragione, la rappresentazione degli investimenti nel settore **Educazione e formazione**, come si vedrà dai grafici del Quadro d'Insieme (2.2.1), risulta particolarmente rilevante rispetto a quella data per gli altri settori d'intervento: essa comprende spesso le attività realizzate nel *contesto* scolastico, siano state esse di tipo strettamente educativo, oppure sanitario, di protezione dei gruppi vulnerabili o ancora riguardanti lo sviluppo economico comunitario.

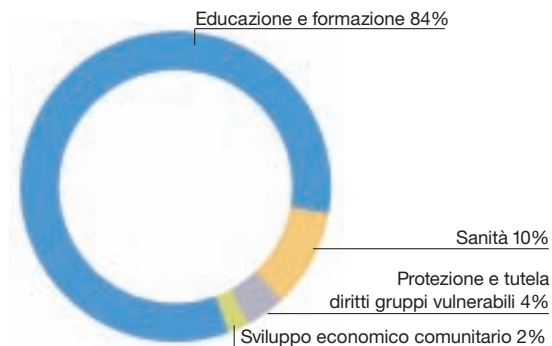
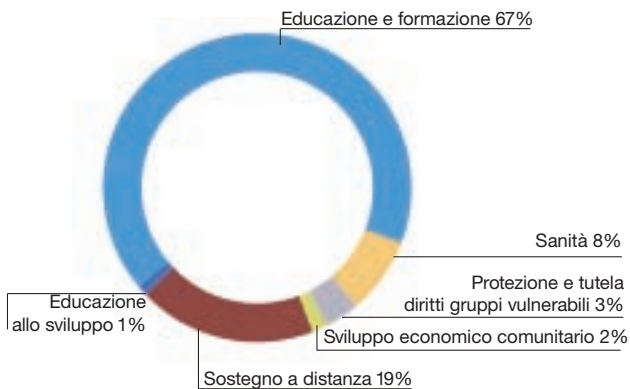
È obiettivo di miglioramento per il 2009 la gestione con contabilità separata delle singole attività, in modo da riuscire a rappresentare con maggiore coerenza e precisione la distribuzione degli investimenti di tutti gli uffici nei singoli settori d'intervento progettuale.

2.1.1 Un quadro d'insieme

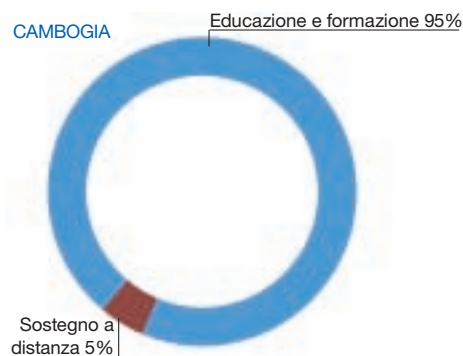
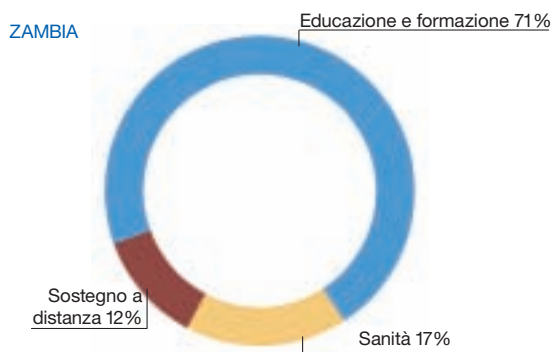
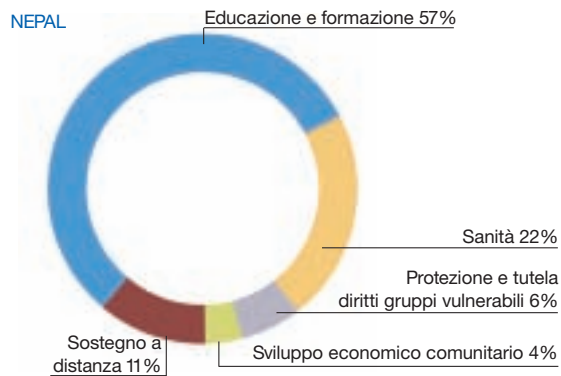
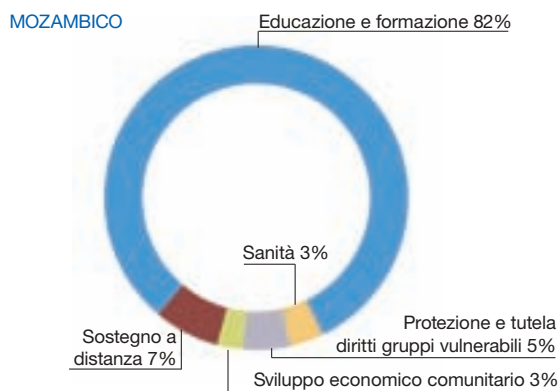
Di seguito diamo una rappresentazione grafica delle risorse finanziarie impiegate nell'esercizio 2008 nelle diverse aree progettuali, sia in Italia che nei Paesi del Sud del mondo.

Il grafico rappresenta l'impiego dei fondi per le diverse tipologie di progetto, in Italia e all'estero

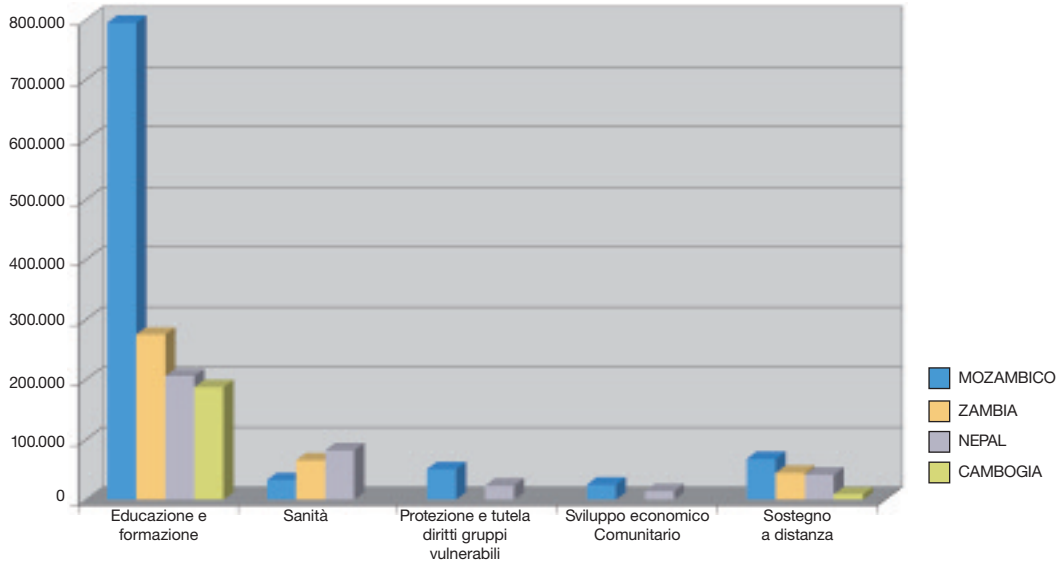
Il grafico rappresenta l'impiego dei fondi per le diverse tipologie di progetto nei Paesi del Sud del mondo



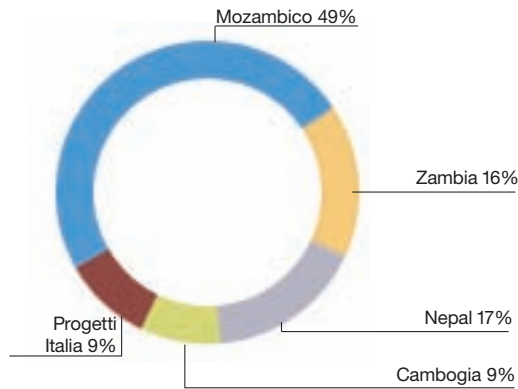
I grafici evidenziano quanto ciascun Paese del Sud del mondo ha impiegato nelle diverse aree progettuali



Il grafico evidenzia quanto è stato impiegato per ciascuna area progettuale nei diversi Paese del Sud del mondo



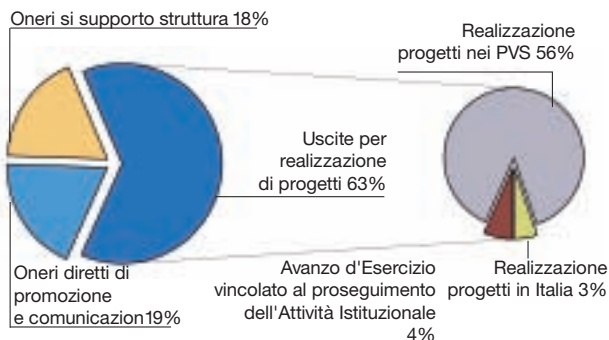
Il grafico evidenzia l'impiego totale dei fondi utilizzati per attività progettuali sia in Italia che all'estero



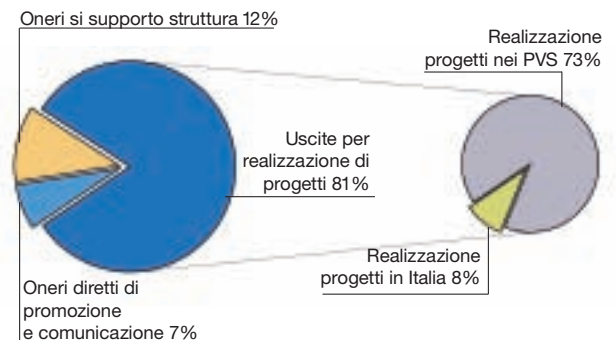
Si evidenzia infine, con la tabella e i grafici seguenti, l'utilizzo dei fondi sia per le attività progettuali che per gli oneri di promozione, comunicazione e supporto alla struttura.

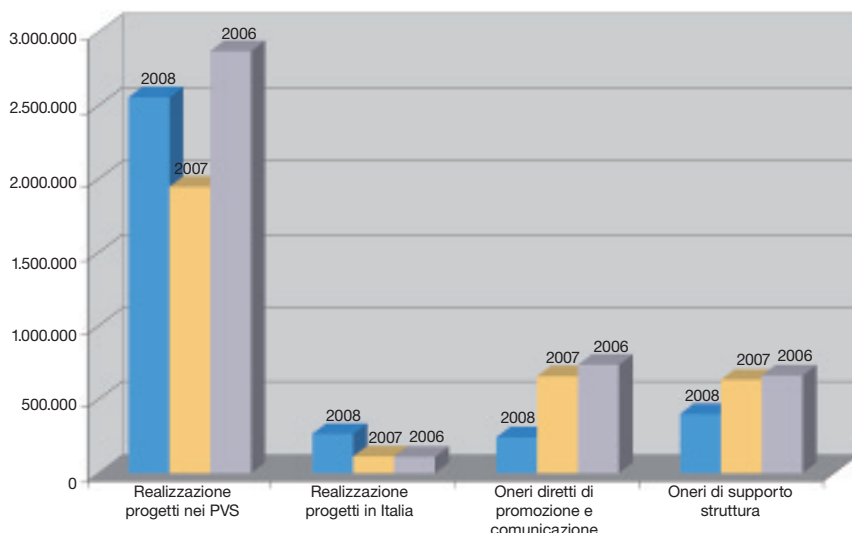
Gestione Economica	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento %
Realizzazione Progetti nei PVS	2.557.228	1.948.582	31,24%
Realizzazione Progetti in Italia	267.884	114.437	134,09%
Oneri Diretti di Promozione e Comunicazione	244.236	658.933	-62,93%
Oneri di Supporto Struttura	402.587	635.304	-36,63%
Totale	3.471.935	3.357.256	3,42%

UTILIZZO FONDI ESERCIZIO 2007



UTILIZZO FONDI ESERCIZIO 2008





Dal grafico si evidenzia un incremento, rispetto al 2007, dei fondi destinati alla missione associativa (da 2.836.388 a 3.337.233 euro); una riduzione dei fondi destinati ad attività di promozione e comunicazione (da 658.933 a 244.236 euro) e a supporto della struttura di Genova (da 635.304 a 402.587 euro). Ulteriori dettagli vengono forniti nei prossimi paragrafi.

2.1.2 Fondi impiegati nel Sud del Mondo e in Italia

Nell'Esercizio 2008, per l'attività istituzionale, che consiste nella realizzazione di Progetti nei Paesi del Sud del mondo e in Italia, l'Associazione ha impiegato fondi per complessivi **Euro 2.825.112**, così suddivisi:

Progetti	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento %
Progetti in Mozambico	1.381.225	1.109.131	24,53%
Progetti in Zambia	461.160	303.152	52,12%
Progetti in Angola	-	51.479	-100,00%
Progetti in Nepal	470.158	356.338	31,94%
Progetti in Cambogia	244.685	128.482	90,44%
Progetti in Italia	267.884	114.437	134,09%
Totale	2.825.112	2.063.019	36,94%

L'incremento positivo del **+36,94%** rispetto all'esercizio precedente è dovuto al fatto che le attività progettuali interessate nel corso del 2007 da una contrazione sono riprese, nell'esercizio 2008, in maniera sistematica e più organizzata, a garanzia di una maggiore efficacia degli interventi.

Inoltre, nel corso del 2008 è stata messa in atto una più attenta attribuzione dei costi di pertinenza ai progetti, che ha portato ad inserire tra gli oneri di progetto i costi del personale dedicato al coordinamento, al monitoraggio e alla direzione dei progetti stessi.

Ricordiamo che le variazioni sopra descritte sono dettagliate in Nota Integrativa, nella parte del Rendiconto Gestionale.

Di seguito evidenziamo il rapporto tra il totale della Raccolta per Progetti e il totale dell'Utilizzo per Progetti:

Progetti	Raccolta 2008	Utilizzo 2008	Rapporto %
Progetti in Mozambico	1.865.371	1.381.225	74,05%
Progetti in Zambia	476.327	461.160	96,82%
Progetti in Nepal	475.607	470.158	98,85%
Progetti in Cambogia	361.455	244.685	67,69%
Progetti in Italia	153.763	267.884	174,22%
Totale	3.332.522	2.825.112	84,77%

Progetti nel Sud del mondo

Nell'esercizio 2008, i **Progetti realizzati nel Sud del mondo** ammontano ad **Euro 2.557.228** e risultano così suddivisi:

Uscite per la realizzazione dei Progetti nei PVS	Finanziamento Progetti		Oneri di Coordinamento Uffici locali		Totale per PVS
	Valori Ass.ti	% sul tot Uscite	Valori Ass.ti	% sul tot Uscite	
Mozambico	971.739	70,35%	409.486	29,65%	1.381.226
Zambia	385.592	83,61%	75.568	16,39%	461.161
Nepal	367.719	78,21%	102.439	21,79%	470.159
Cambogia	196.663	80,37%	48.021	19,63%	244.686
Totale	1.921.714	75,15%	635.514	24,85%	2.557.231

La voce Finanziamento Progetti si riferisce all'utilizzo delle risorse per la realizzazione in Africa e Asia di:

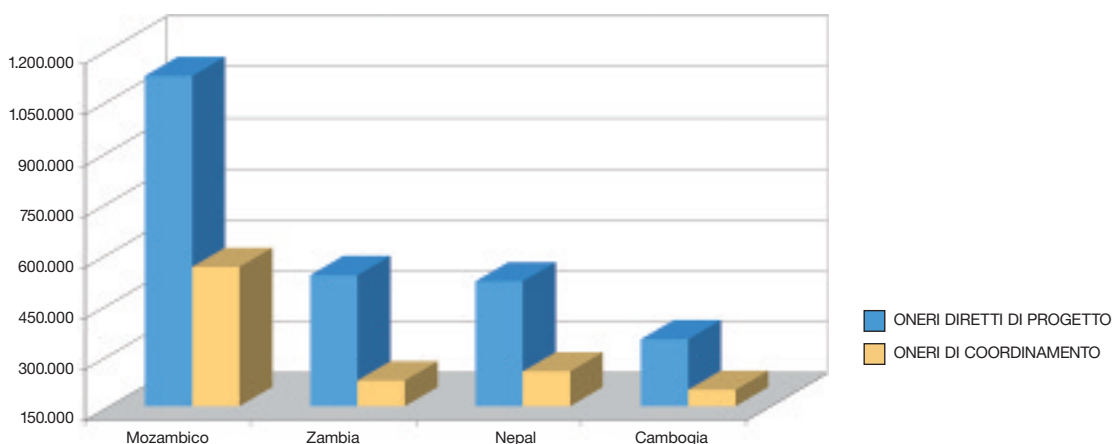
- attività di sostegno a distanza;
- attività di educazione e formazione;
- attività sanitarie;
- attività di protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili;
- attività di sviluppo economico comunitario.

Queste attività sono dettagliate al paragrafo 2.2 e sottoparagrafi.

La voce Oneri di Coordinamento Uffici locali è riferita alle risorse utilizzate per il supporto delle strutture locali, funzionali alla realizzazione delle attività progettuali sopra descritte. I costi del personale direttamente impiegato nella gestione dei progetti sono considerati costi diretti di progetto e attribuiti quindi in percentuale a ciascun progetto in base al valore economico del progetto stesso.

È un obiettivo dell'organizzazione per il 2009 proseguire nel processo di corretta imputazione delle spese ai centri di costo pertinenti, così come la riduzione degli oneri di supporto e dei costi indiretti.

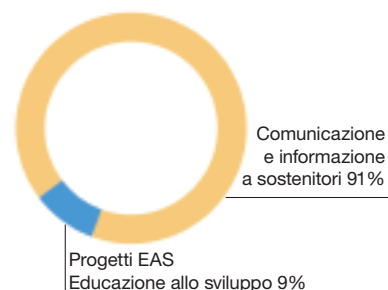
Il grafico seguente evidenzia per ogni sede estera il rapporto tra gli oneri per il Finanziamento dei Progetti e gli Oneri di Coordinamento degli uffici locali. Al fine di ottimizzare il rapporto tra oneri di coordinamento e oneri diretti di progetto è in corso un processo di analisi organizzativa che si pone l'obiettivo di definire strutture organizzative equilibrate e adeguate alla gestione di progetti efficaci e sostenibili.



Progetti in Italia

Nell'esercizio 2008, i **Progetti realizzati in Italia** ammontano ad **Euro 267.884** e risultano così suddivisi:

Progetti in Italia	Consuntivo 2008
Progetti EAS - Educazione allo Sviluppo	24.359
Comunicazione e Informazione a sostenitori	243.525
<i>Gestione del Sostegno a Distanza</i>	81.178
<i>Periodico Istituzionale</i>	54.715
<i>Sito Web</i>	4.229
<i>Costi del Personale</i>	103.403
Totale	267.884



I Progetti realizzati in Italia riguardano:

- azioni di informazione e sensibilizzazione della società civile attraverso progetti specifici e piccole manifestazioni. Come negli anni precedenti anche nell'esercizio 2008 l'attività di sensibilizzazione della società civile è stata messa in atto principalmente attraverso il "Progetto «**Αμϰ**» (Insieme) - Progetto di educazione alla mondialità" presso le scuole delle province di Genova e Savona.
- Comunicazione e informazione dei sostenitori attivi attraverso la gestione quotidiana dell'attività di sostegno a distanza, il periodico istituzionale e la gestione del nuovo sito web. Anche all'interno di questa sezione sono inseriti i costi del personale dedicato al coordinamento delle attività descritte.

Queste attività sono meglio dettagliate al paragrafo 2.2.6.

The screenshot shows the CCS Italia website interface. At the top, there's a navigation bar with links like HOME, SOSTEGNO A DISTANZA, PROGETTI, TESTIMONIANZE, PARTNERSHIP, EVENTI, CHI SIAMO, and DOVE OPERIAMO. Below this, there are several promotional tiles: 'CAMPAGNA 5X1000 E SAD' with a photo of a child, 'DOVE OPERIAMO' with a map of Cambodia, 'DONAZIONI LIBERE', 'DONAZIONI SU PROGETTO', 'IL MIO CCS' with a login form, 'ULTIME NEWS' with a news snippet about ISO 9001 certification, and 'SCEGLI CCS PER IL TUO 5X MILLE' with a photo of a woman. The footer contains contact information and a copyright notice for 2008.

Home page del nuovo sito CCS Italia (www.ccsit.org)

2.1.3 Indicatori

In questa sezione viene dato un quadro sintetico delle attività svolte dall'organizzazione e dei beneficiari degli interventi di CCS. Il processo di miglioramento avviato anche relativamente all'identificazione e formulazione dei progetti porterà nel 2009 ad una evoluzione degli indicatori individuati, in modo da garantire una maggiore uniformità nel loro uso nelle diverse aree in cui CCS opera.

Beneficiari Diretti	
Beneficiari di attività di Educazione e Formazione	45.562
Beneficiari di attività Sanitarie	15.535
Beneficiari di attività di Protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili	989
Beneficiari di progetti di Sviluppo Economico e Comunitario	24.412
Beneficiari di progetti di Educazione allo Sviluppo (a.sc. 2007/2008)	1.383

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Distribuzione di materiale didattico a studenti, insegnanti e scuole	
Kit a studenti	29.661
Kit a Insegnanti	986
distribuite oltre:	
260.000 penne	
520.000 matite	
290.000 quaderni	
53.000 gomme	
47.000 temperini	
20.000 righelli	
580 cartelle a insegnanti	
Kit scolastici	162
Kit Sportivi	67
Costruzione di edifici scolastici e amministrativi, asili e case per insegnanti	
Aule costruite	22
Uffici Amministrativi costruiti	6
Case per Professori costruite	2
Aule ristrutturate	11
Uffici Amministrativi ristrutturati	8
Forniture Banche	965
Forniture Cattedre	277
Forniture Lavagne	38
Forniture Sedie	97
Forniture Armadi	61
Formazione e sostegno degli insegnanti	
Corsi di formazione	101
Salari a Insegnanti	74
Produzione scolastica	
Kit Produzione scolastica	43
Frutteti nelle scuole	12
Allevamenti	2
Orti	15
Attività Ricreative/Educative	
Corsi di Cucito	20
Spettacoli teatrali realizzati	64
Gruppi di teatro	5



SANITÀ

Nutrizione	
Realizzazione Cucine attrezzate	8
Distribuzione barattoli di latte	3.650
Salute e igiene scolastica	
Serbatoi d'acqua	19
Filtri d'acqua	37
Saponi	9.962
kit Spazzolini e dentifrici	320
Kit primo soccorso	42
Dosi di farmaci anti-malaria	7.400
Costruzione infrastrutture igienico/sanitarie	
Servizi igienici	21
Fori	3
HIV/AIDS	
Test su bambini	312
Test su mamme	158
Terapie su mamme	24



PROTEZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DI GRUPPI VULNERABILI

Assistenza ai minori svantaggiati	
Contributi per tasse scolastiche	418
Contributi Universitari (di 4 studenti 1 ha conseguito la laurea)	4
Sostegni economici a famiglie in situazioni di bisogno straordinarie	32
Refezioni scolastiche	67.000



EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

Progetto Ama-Insieme a.sc. 2007/2008	
Laboratori nelle classi	132
Ore d'aula	264
Scuole partecipanti	11
Seminari per gli insegnanti	2
Incontri con famiglie	11
Percorsi didattici proposti	3
Riunioni di equipe	29
Educatrici	5
Coordinatrice	1



2.2 I PROGETTI CON CUI REALIZZIAMO LA MISSIONE

2.2.1 Il Sostegno a Distanza e la comunicazione ai Sostenitori

Il Sostegno a Distanza (SAD) e la comunicazione con i Sostenitori relativamente al minore, la scuola, la comunità sostenute costituiscono per CCS una parte fondamentale della propria attività.

Parlare di SAD significa parlare della creazione di un legame fatto di affetto, conoscenza e impegno tra due soggetti e due realtà solo apparentemente lontane: da una parte, una persona che in Italia compie un gesto di solidarietà per migliorare le condizioni di vita di tanti bambini e delle loro famiglie; dall'altra, uno specifico bambino o l'intero gruppo di una classe che in un Paese del Sud del mondo vede accadere effettivi miglioramenti nella sua vita e diviene "testimone" di quante cose siano possibili proprio grazie a quel gesto di solidarietà.

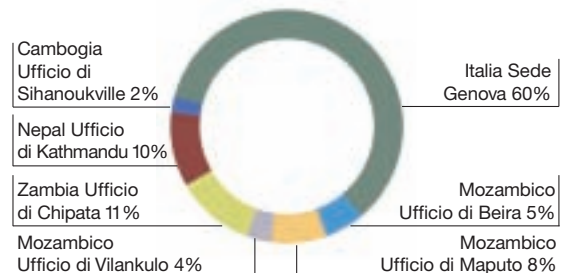
Il legame ha una valenza straordinaria da molti punti di vista:

- viene a determinare una **continuità** dell'aiuto economico e quindi consente all'associazione di inserire i propri progetti di sviluppo in una programmazione a **lungo termine**, non soggetta all'improvviso interrompersi del flusso dei fondi tipico di altre forme di finanziamento;
- consente al sostenitore di **monitorare** con maggior facilità la **destinazione dei fondi** che ha donato e la realizzazione di cambiamenti concreti nella vita dei singoli, delle famiglie e delle comunità interessate dal suo aiuto;
- crea un **ideale ponte tra Nord e Sud del mondo**, capace di traghettare conoscenza delle realtà, delle tradizioni e delle culture dei cosiddetti "Paesi in Via di Sviluppo", senza fermarsi agli aspetti più tragici, ma offrendo una prospettiva globale alle sfide che la società internazionale oggi affronta e alle possibili soluzioni.

Per tutte queste ragioni, siamo convinti sia corretto trattare il Sostegno a Distanza e i momenti di comunicazione istituzionale con i Sostenitori come una sola e autentica attività progettuale. Questa prospettiva consente di evidenziare in completa trasparenza i fondi che sono stati impiegati nel 2008, in Italia e in ciascuno dei Paesi ove CCS interviene, per la gestione del rapporto di sostegno. Consente inoltre di entrare nel merito dell'operatività e di spiegare quali attività, nei diversi uffici, si nascondano effettivamente dietro l'etichetta "Sostegno a Distanza".

Fondi impiegati nel 2008 per la gestione del Sostegno a Distanza

Riepilogo per Ufficio		Consuntivo 2008
Mozambico	Ufficio di Beira	22.129
Mozambico	Ufficio di Maputo	31.646
Mozambico	Ufficio di Vilankulo	14.392
Zambia	Ufficio di Chipata	44.643
Nepal	Ufficio di Kathmandu	41.851
Cambogia	Ufficio di Sihanoukville	9.015
Italia	Sede Genova*	243.525
Totale		407.201



*Per una corretta lettura di questo dato si rimanda alla tabella Progetti in Italia, paragrafo 2.1.2

Il lavoro "dietro le quinte" del SAD

Nonostante alcuni cambiamenti impostati proprio nel 2008 per l'alleggerimento delle attività, delle difficoltà logistiche e quindi dei costi operativi, l'incidenza della gestione del sostegno a distanza sul totale dei fondi impiegati da CCS resta del **19%**, come mostra il primo grafico di pagina 45.

I costi sono dovuti alla gestione di un **SAD ancora molto personalizzato**, vale a dire basato su un rapporto univoco, dal punto di vista della comunicazione, tra Sostenitore e bambino sostenuto. In tal senso è **esemplificativo il caso della corrispondenza da parte del bambino**, che fino all'anno 2007 avveniva in due diversi momenti dell'anno con grandissimo dispendio di energie, tempo e risorse, umane ed economiche, sia sul campo che presso la sede italiana.

Per ovviare a questa situazione, senza venir meno all'obiettivo di informare e rendere consapevoli i nostri sostenitori, si è deciso di ridurre l'invio della letterina, sempre accompagnata da una foto, ad un solo momento all'anno e di inaugurare al con-



Bambini cambogiani a scuola

tempo un nuovo strumento di comunicazione, il **Rapporto di Comunità**. Focalizzato sull'area d'intervento destinataria dell'aiuto del sostenitore, ricco di informazioni e di dati sui progetti che in quell'area si stanno portando avanti, il Rapporto ha il vantaggio di essere realizzato in sole 6 versioni differenti (una per ciascun ufficio), consentendo un notevole risparmio di risorse umane, temporali ed economiche, che una volta liberate possono essere più efficacemente impiegate nella realizzazione di progetti di sviluppo.

Questo cambiamento è stato ben accettato dai sostenitori, come hanno dimostrato le risposte ai questionari di soddisfazione e gradimento inviati insieme al Rapporto Annuale sulle attività 2007 (paragrafo 1.5.4). L'esigenza espressa da molti sostenitori circa il mantenimento di una buona qualità di contatto con il bambino sostenuto, pur in presenza di una riduzione del numero delle letterine ricevute, è stata recepita da CCS, che ha deciso di avviare un servizio di **traduzione in italiano della lettera natalizia** per tutti i sostenitori che ne facciano richiesta. Le richieste pervenute ed evase sono state 433. Il servizio non ha avuto costi per CCS in quanto è stato realizzato grazie all'aiuto di alcuni volontari. Per l'anno 2009 si è deciso che il servizio verrà automaticamente attivato per le persone che ne hanno beneficiato nel 2008, oltre che essere aperto a nuove richieste.

Un altro cambiamento apportato nel 2008 nell'ambito del gestione SAD ha avuto a che fare con il delegare direttamente agli uffici locali la realizzazione delle **candidature** (schede dei nuovi bambini in attesa di sostegno). Quest'attività, prima interamente realizzata in Italia sulla base di informazioni giunte dalle sedi estere, viene oggi gestita e finalizzata da quest'ultime, che in tal modo hanno più controllo sui dati personali dei bambini e vengono maggiormente responsabilizzate sul processo. Il cambiamento ha anche un risvolto economico, in quanto consente un risparmio sul costo del lavoro, e ha un generale impatto positivo sulla qualità delle attività SAD, vista la graduale acquisizione da parte della funzione Gestione Rapporto col Sostenitore – Back Office (GRS-BO) della sede di Genova di un ruolo di orientamento, monitoraggio e controllo rispetto al lavoro negli uffici esteri.

Le difficoltà riscontrate con l'introduzione di questo cambiamento operativo hanno riguardato per lo più la qualità finale delle schede dei nuovi bambini, non sempre adeguata agli standard richiesti. Questo è stato dovuto soprattutto a difficoltà linguistiche nella comunicazione tra la sede italiana e le sedi estere, dove il personale operativo è prevalentemente di nazionalità locale.

In generale, il tempo che la funzione GRS-BO non ha dedicato nel 2008 alla preparazione delle candidature è stato impiegato per una **gestione più ATTENTA e DIFFERENZIATA del Sostenitore**. Le linee guida per questa nuova gestione sono ancora



La campagna per la conservazione del libro scolastico in Mozambico

in via di definizione, tuttavia nel 2008 sono già state avviate alcune azioni in tal senso:

Si è provveduto, anche grazie alle potenzialità del nuovo software gestionale, ad analizzare la situazione versamenti dei Sostenitori, procedendo secondo le seguenti segmentazioni:

- Spenti 2005 (ultimo pagamento effettuato nel 2005)
- Spenti 2006 (ultimo pagamento effettuato nel 2006)

A queste tipologie di sostenitori sono state inviate comunicazioni differenti rispetto a quelle inviate ai Sostenitori considerati ATTIVI e, dopo aver verificato l'intenzione del sostenitore di non voler continuare ad aderire ai nostri programmi di sostegno a distanza, si è proceduto a terminare il rapporto. Questo tipo di azione ha permesso all'Associazione di ridurre i costi di gestione, in quanto si è evitato di spedire materiale a persone che non effettuavano versamenti da più di 18 mesi.

Si è iniziato ad operare per rendere operative tutte le procedure contenute nel Manuale Operativo del Sostegno a Distanza previsto dal sistema qualità, apportando eventuali modifiche ove necessario.

Si è iniziato a partecipare attivamente alle riunioni del gruppo di lavoro comunicazione e Gestione Rapporto col Sostenitore – Front Office, nell'ottica di migliorare la gestione dei programmi di sostegno.

Infine, per la prima volta nel 2008, CCS ha inviato ai propri sostenitori un completo **Bilancio di Missione** circa tutte le attività svolte nell'anno precedente (2007), in Italia e nel Sud del Mondo. Il Rapporto Annuale è stato inviato all'interno del numero di giugno del periodico Progetto Solidarietà, che per l'occasione è stato interamente dedicato all'argomento. Si è iniziato così un percorso di rendicontazione sociale che culmina quest'anno con la realizzazione del primo Bilancio Sociale dell'associazione, alla cui sintesi viene nuovamente dedicato un numero del trimestrale.

Per completare il quadro di tutte le attività che nel 2008 sono state eseguite dal personale della sede italiana nell'ambito del "progetto SAD" ecco **una tabella riepilogativa**:

<p>OGNI GIORNO</p>	<p>Adesioni: abbinamento di uno dei bambini in attesa di sostegno ed invio del relativo materiale a chi richiede di aderire al programma, che diventa così nuovo sostenitore</p> <p>Informazioni: invio delle informazioni su CCS e sui programmi di sostegno a distanza a chi ne abbia fatto richiesta</p> <p>Corrispondenza da Sostenitore a sostenuto: registrazione della corrispondenza del sostenitore verso il bambino e suddivisione per ufficio di destinazione</p> <p>Conferma Ricevimento Scheda: registrazione delle comunicazioni di conferma ricevimento materiale da parte dei nuovi sostenitori</p> <p>Risposte telefoniche e email alle varie richieste dei sostenitori</p>
<p>OGNI SETTIMANA</p>	<p>Restituzione Schede: registrazione dei casi in cui il sostenitore rinuncia al sostegno e predisposizione dell'archivio per consentire il "riaffidamento" del minore sostenuto</p> <p>Varie: su richieste pervenute durante la settimana da parte del Sostenitore, ristampa materiali e aggiornamento archivi</p> <p>Corrispondenza rientrata in sede: si ricontattano i destinatari della corrispondenza rientrata in sede per verificare eventuali cambiamenti di indirizzo</p> <p>Aggiornamento del sito internet</p>
<p>OGNI MESE</p>	<p>Invio ai sostenitori la cui annualità di sostegno sta per chiudersi della modulistica necessaria a rinnovare i versamenti (bollettini postali, coordinate bancarie, etc)</p> <p>Newsletter CCS Informa, inviata a tutti i sostenitori di cui si è impoessso dell'indirizzo e-mail per aggiornare sulle attività di CCS in Italia e all'estero e diffondere notizie di attualità circa i paesi e i settori d'intervento dell'associazione</p>
<p>OGNI 3 MESI</p>	<p>Rivista trimestrale Progetto Solidarietà, inviata a tutti i sostenitori per informarli sui principali progetti in corso e per approfondire le tematiche riguardanti la cooperazione allo sviluppo</p>
<p>OGNI 6 MESI</p>	<p>Invio corrispondenza del Sostenitore a sostenuto: a febbraio e ad agosto viene inviata a tutti gli uffici la corrispondenza raccolta presso la sede di Genova e indirizzata ai bambini e alle scuole sostenute</p>
<p>OGNI ANNO</p>	<p>Invio corrispondenza natalizia: invio a tutti i sostenitori delle letterine dei bambini e delle classi sostenute, con nuova foto. Il processo è uno dei più impegnativi per la sede, che deve preparare le liste dei bambini sostenuti con largo anticipo, inviarle alle sedi estere e poi controllare ed imbustare tutto il materiale man mano che esso proviene dalle sedi nei mesi precedenti al Natale.</p> <p>Rapporto di Comunità: invio a tutti i sostenitori di un rapporto dettagliato sulle attività realizzate in un dato settore progettuale per ciascun ufficio estero. Il sostenitore riceve il rapporto di comunità relativo all'ufficio cui fa capo la scuola o il bambino sostenuto.</p> <p>Bilancio di Missione (da quest'anno Bilancio Sociale): invio a tutti i sostenitori di una dettagliata relazione circa le attività svolte nell'anno 2007, in Italia e nel Sud del Mondo.</p>

Obiettivo di miglioramento per il 2009 è la trattazione dettagliata all'interno del Bilancio Sociale delle fasi operative legate al sostegno a distanza, in particolare il processo delle letterine natalizie, anche dal punto di vista delle sedi estere.

Nel corso del 2009 si cercherà inoltre di incrementare le relazioni con i sostenitori gestite attraverso gli strumenti di comunicazione elettronica (email e sito internet) con l'obiettivo di contenere il costo della comunicazione cartacea.

Stato adesioni

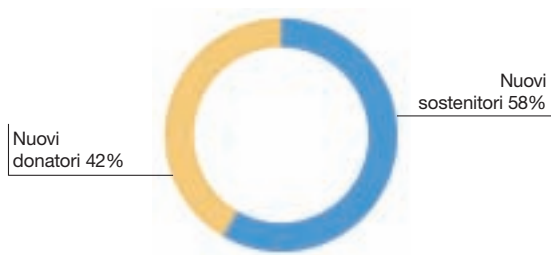
Durante l'esercizio 2008 il numero delle nuove adesioni è stato di **849 unità**.

Rispetto all'esercizio precedente lo scostamento è di - 926 unità, come evidenziato nella seguente tabella:

Num.	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento %
Nuove Adesioni	849	1.775	-109,07%

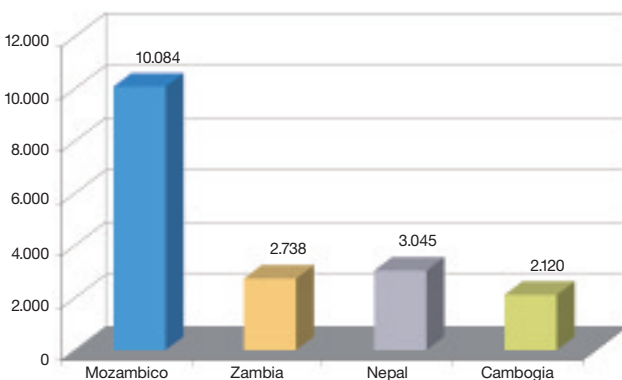
La nostra interpretazione di questo fenomeno è che da un lato si stiano riducendo gli effetti di coda delle campagne di promozione sul territorio fatte negli anni precedenti e che hanno garantito un flusso di adesioni che si è protratto nel tempo. Dall'altro verificiamo con sempre maggior frequenza le difficoltà dei sostenitori a mantenere attivo il proprio sostegno a distanza. Crediamo che questa difficoltà si rispecchi anche nel ridotto numero di nuovi sostegni rispetto al passato.

Si verifica però un numero importante di nuovi donatori che nell'esercizio 2008 è di **604 unità**. Questo porta a **1.553 il numero di persone che hanno avviato un rapporto con CCS**.



Campagna direct mailing 2008

Relativamente al Sostegno a Distanza al 31/12/2008 il numero complessivo di sostegni **attivi** (vale a dire con copertura regolare delle proprie quote di sostegno) era pari a **17.987 unità**, così suddivisi tra i PVS:



Campagna promozione sul territorio Natale 2008

Confrontando il numero delle adesioni dell'anno 2008 con quelle dell'anno precedente, riscontriamo il seguente andamento:

Sostegni per PVS	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento %
Mozambico	10.084	14.086	-39,69%
Angola	0	482	0,00%
Zambia	2.738	2.670	2,48%
Nepal	3.045	3.558	-16,85%
Cambogia	2.120	803	62,12%
Totale al 31/12	17.987	21.599	-20,08%

La diminuzione dei sostegni rispetto all'anno precedente è riconducibile ai seguenti fattori:

- Nel corso dell'esercizio è stata avviata la riorganizzazione degli uffici nei PVS. Tale processo, intrapreso nell'ottica di ottimizzazione delle risorse e di equilibrio tra costi di strutture e investimenti, proseguirà anche negli anni successivi e riguarda la chiusura delle attività di CCS in alcune scuole dove si considerano terminati e non più sostenibili gli interventi dell'Associazione. Come meglio descritto al paragrafo 2.1 e come evidenziato dalla tabella sovrastante, sono terminate le attività di CCS in Angola e in diversi centri del Mozambico; ai Sostenitori interessati da tale processo è stato quindi proposto il sostegno di un nuovo minore inserito di recente nel programma.
- Nel corso dell'esercizio 2008 è proseguito a livello della sede di Genova il processo interno di verifica e analisi dell'archivio Sostenitori che ha permesso di rilevare e chiudere circa altre 2.000 posizioni insolute, rispetto a quelle già terminate nell'esercizio precedente.
- Come già sottolineato, altra causa di diminuzione è la minor efficacia delle campagne di promozione nel reperire nuovi Sostenitori, attraverso distribuzione di volantini, riconducibile anche alla crisi economica dell'ultimo periodo.

TESTIMONIANZE

La mia laurea grazie a CCS

La prima volta che ho incontrato CCS è stato quando frequentavo la scuola elementare a Buzi, un distretto rurale della provincia di Sofala, situato a quasi 200 km dalla città di Beira. All'epoca vivevo con una famiglia che non era la mia, ma che consideravo come tale. Mio padre era già morto e mia madre viveva in una zona rurale situata vicino a Estaquinha, sempre nel distretto di Buzi, ma lontano dalla cittadina principale e dove non c'era la scuola. Nella famiglia che mi ospitava, la base di sostentamento era l'agricoltura. Mi svegliavo alle 4 del mattino e facevo 4 km a piedi per raggiungere il campo coltivato (machamba), dove trascorrevi tutta la prima parte del

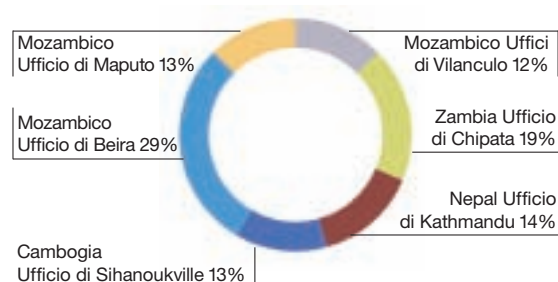


NAMPULA, ZACARIAS FILIPE ZINOCASSE

giorno per aiutare nei lavori agricoli. Al pomeriggio andavo a scuola, ovviamente sempre a piedi e, per di più, scalzo. Le più grandi difficoltà, per me e la famiglia, erano legate alla mancanza di materiale scolastico, come quaderni, penne e matite. Ad alleviare questa difficoltà, un giorno, venne appunto CCS, che iniziò ad aiutarmi grazie alla generosità di un sostenitore italiano. Iniziai così a ricevere il materiale scolastico di cui avevo bisogno per studiare come volevo (quaderni, penne, materiale da disegno). E così fu per molti anni. Quando ho concluso la 10^a classe, nel 2000, ho deciso di trasferirmi a Beira ed entrare nel seminario propedeutico per diventare prete. Il CCS rispettò questa mia scelta, purché continuassi a studiare, e continuò a darmi il suo appoggio. Sono rimasto nel seminario fino al 2003, quando uno dei miei zii mi ha aiutato ad entrare all'Università Cattolica di Nampula, città situata nell'omonima provincia, nel nord del Mozambico (a circa 1.000 km di distanza da Beira), per frequentare la facoltà di giurisprudenza. Mio zio mi aiutò il primo anno, ma poi perse il lavoro e io iniziai ad incontrare numerosi problemi nel sostenere le spese universitarie, sia a livello di tasse e materiali, sia a livello di costo della vita in una città che non era la mia e dove dovevo pagare l'affitto della casa e l'alimentazione quotidiana. Chiesi così aiuto al CCS, pur sapendo che quello che stavo chiedendo era davvero molto... ma il mio sogno era quello di concludere l'Università e decisi che avrei lottato in tutti i modi per riuscirci. Tornai così a Beira per parlare direttamente con lo staff di CCS e, dopo una loro valutazione, arrivammo all'accordo che mi avrebbero aiutato ad affrontare le spese relative alle tasse universitarie, all'alloggio e all'alimentazione, mentre io avrei badato a tutto il resto. **È stato solo grazie a questo importantissimo aiuto che sono riuscito a continuare a studiare giurisprudenza**, conoscere nuove persone a Nampula e portare avanti, anno dopo anno, il mio sogno. La più grande dimostrazione della mia gratitudine verso l'aiuto ricevuto penso sia stata la dedizione che ho riservato allo studio, ottenendo buoni, se non buonissimi, risultati. La mia media è stata infatti sempre molto alta rispetto alla media, 15/20 per 4 anni. Tutto questo penso sia servito a CCS ad avere fiducia in me, potendo avere la sicurezza di aver fatto la scelta giusta nel sostenere il mio percorso. Il 18 Novembre del 2008 mi sono laureato: dopo la discussione della tesi non riuscivo a credere a quello che stava accadendo, al fatto che ero arrivato alla fine e che in quei momenti si stava avverando appieno il mio sogno! Con questa laurea in giurisprudenza adesso potrò intraprendere la carriera da avvocato e in futuro mi piacerebbe partecipare ad un master o fare un dottorato in diritti umani. Oggi mi sento uno dei giovani più fortunati del Mozambico, perché ho avuto l'opportunità di studiare fino al livello universitario. **Sarebbe meraviglioso se tutti i bambini e giovani mozambicani avessero la mia stessa possibilità**, perché l'educazione libera l'uomo e si acquisiscono maggiori capacità e competenze per lottare contro la povertà, a favore dello sviluppo del proprio Paese.

2.2.2 Educazione e formazione

Educazione e Formazione		
Riepilogo per Ufficio		Consuntivo 2008
Mozambico	Ufficio di Beira	427.301
Mozambico	Ufficio di Maputo	184.597
Mozambico	Ufficio di Vilanculo	182.964
Zambia	Ufficio di Chipata	275.301
Nepal	Ufficio di Kathmandu	205.952
Cambogia	Ufficio di Sihanoukville	187.649
Totali		1.463.764



Il settore **educazione e formazione** risulta nel 2008 il settore progettuale di maggior investimento per CCS. Si tratta indubbiamente del settore d'intervento "storico" per la nostra associazione, quello che ha caratterizzato le attività di CCS fin dalle origini e che è presente in tutti i Paesi e gli uffici esteri dove l'associazione opera. L'ingente ammontare delle risorse impiegate (€ 1.463.764) e la grande quantità di progetti inseriti in questa categoria (come emerge soprattutto dal paragone con gli altri settori progettuali) sono tuttavia dovuti anche al livello di sofisticazione del "sistema contabilità progetto", che nel 2008 non consentiva ancora la gestione separata di tutte le singole attività progettuali. Come ampiamente anticipato nell'introduzione alla Relazione Sociale (punto 2.1), il settore educazione e formazione comprendeva infatti, lo scorso anno, gran parte delle attività realizzate nel *contesto* scolastico, indipendentemente dalla loro tipologia.

Grafico e tabella in apertura indicano come gli investimenti nel settore educazione e formazione sono stati distribuiti tra i diversi uffici esteri di CCS. Ecco come è possibile sintetizzare per ciascuno di essi la logica d'intervento, le difficoltà riscontrate e le lezioni apprese:

UFFICIO DI BEIRA, MOZAMBICO

L'approccio usato per l'intervento in questo settore è stato di sempre maggior coinvolgimento delle scuole nelle attività e il 2008 è stato il primo anno in cui siamo intervenuti con progetti più strutturati orientati ai risultati. Questa logica è stata trasmessa anche alle scuole, rese partecipi dei vari passi del progetto e, verso la fine dell'anno, dell'identificazione per i progetti del 2009. Tramite l'intervento di CCS si è voluto portare beneficio a tutti i bambini e professori delle scuole in cui interveniamo e per questo le attività sono state orientate a gruppi di destinatari più ampi rispetto al passato: le distribuzioni di materiale scolastico non si sono limitate ai soli bambini inseriti nei programmi di sostegno, ci siamo orientati maggiormente alla formazione dei professori e abbiamo creato rapporti con le scuole al di là della consegna di costruzioni e del dono di altri materiali.

Vengono comprese in questa sezione anche attività di tipo prevalentemente sanitario, poiché realizzate nel contesto scolastico (vedi introduzione a questo paragrafo e 2.2). Ne sono un esempio le costruzioni di servizi igienici e la realizzazione di un foro per la fornitura di acqua potabile. Tutte le costruzioni realizzate hanno visto la partecipazione della comunità, anche se non ancora ai livelli auspicati. Le lezioni apprese riguardano la necessità di migliorare il monitoraggio dei progetti e di dare maggiore accompagnamento alle scuole nelle fasi di implementazione (alcune di esse hanno faticato a rispettare i piani di progetto), lasciando comunque loro sempre maggiori responsabilità. Sarà inoltre necessario impegnarsi per migliorare il dialogo con le comunità e la costruzione di rapporti di fiducia e collaborazione.

UFFICIO DI MAPUTO, MOZAMBICO

L'anno 2008 è stato per l'ufficio di Maputo l'inizio di un processo di cambiamenti finalizzati a migliorare la qualità dei nostri interventi. Il nostro obiettivo è stato ottenere un maggior impatto delle azioni sul terreno e una più stretta collaborazione con le scuole, le comunità e le istituzioni, a favore di una migliore qualità del sistema d'insegnamento e della vita delle comunità con le quali collaboriamo. In questo settore progettuale come negli altri, successo e sostenibilità degli interventi dipendono fortemente dal grado di coinvolgimento dei beneficiari nell'identificazione dei problemi, e nella pianificazione delle azioni per risolverli. La compartecipazione attiva dei beneficiari nelle fasi di realizzazione delle iniziative è un altro elemento fondamentale per accrescere l'autostima dei beneficiari, il senso di appartenenza e quindi la volontà di conservare quanto si realizza. Si è voluto quindi appoggiare il lavoro dei professori in modo da raggiungere le mete fissate dal curriculum scolastico e favorire il miglioramento del livello di apprendimento degli alunni. I risultati raggiunti sono piuttosto incoraggianti. La maggior parte delle attività in corso sono state effettivamente programmate con le scuole e le comunità e contano su una compartecipazione attiva dei beneficiari. Le difficoltà maggiori sono state date spesso dall'approccio dei beneficiari e dei partner, basato su esperienze di cooperazione precedenti, di carattere assistenzialistico e prevalentemente passivo.



Lezione in Mozambico

Nel corso dell'anno l'unità di Maputo ha gestito un importante processo di riorganizzazione finalizzato a rispondere meglio alla volontà di CCS di operare come facilitatore di dinamiche di sviluppo in una logica di partenariato. Questo processo, che si concluderà nel corso del 2009, ha comportato un rallentamento delle attività e una conseguente riduzione della capacità di spesa. L'obiettivo che CCS si pone è di ripartire nel nuovo anno con una struttura e un'equipe rinnovata capace di raggiungere risultati duraturi e sostenibili nel tempo in risposta ai bisogni dei territori.

UFFICIO DI VILANKULO, MOZAMBICO

La logica d'intervento è stata volta a favorire il miglioramento dell'educazione primaria nelle 12 scuole sostenute, da un lato attraverso interventi diretti ad aumentarne la qualità (costruzione di infrastrutture scolastiche in materiale convenzionale, sostegno a corsi di formazione per insegnanti, distribuzione di materiale pedagogico alle scuole e didattico agli insegnanti, attività rivolte alla conservazione del libro e del materiale scolastico, rafforzamento dei Consigli Scolastici, attività di produzione scolastica); dall'altro contribuendo ad aumentare l'accesso all'educazione primaria (distribuzione di materiale scolastico per tutti gli alunni, controllo degli abbandoni scolastici con recupero degli alunni desistenti, incontri comunitari di sensibilizzazione sull'importanza dell'educazione primaria, sostegno alimentare e assistenza sanitaria a bambini in condizioni di estrema vulnerabilità).

Le maggiori difficoltà si sono riscontrate nel coinvolgere in maniera diretta, partecipativa e responsabile i beneficiari nelle diverse attività implementate. La principale lezione appresa riguarda la necessità di estendere le relazioni con i partner istituzionali anche durante le fasi di implementazione delle attività: in questo modo è possibile aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei beneficiari alle iniziative progettuali.

UFFICIO DI CHIPATA, ZAMBIA

L'attività in Zambia relativamente al settore educazione e formazione, si articola in due ambiti principali, il primo riguardante il sostegno al bambino sostenuto e alla scuola che frequenta, il secondo relativo alla costruzione o ristrutturazione di edifici scolastici. Il supporto ai bambini sostenuti, come da prassi, ha visto la distribuzione di materiale scolastico, beni d'igiene personale e infine beni utili alla famiglia, ad esempio bacinelle e piatti. La distribuzione ha riguardato anche i bisogni delle scuole, con la consegna di kit sportivi (magliette e palloni). Infine, si sono sostenuti, attraverso il pagamento delle tasse scolastiche, bambini e ragazzi provenienti da situazioni particolarmente svantaggiate.

Nell'ambito delle infrastrutture scolastiche, si è cercato di dare una risposta ai problemi più concreti espressi da scuola e co-



Lezione in Nepal

munità, supportando il Ministero dell'educazione del Distretto di Chipata nella costruzione e riabilitazione di edifici scolastici. Proprio in questo settore si sono riscontrate le maggiori difficoltà: molto spesso infatti i costruttori hanno mancato di costanza e responsabilità, facendo un uso improprio dei materiali e con il rischio di sottrazioni indebite dei materiali stessi. L'aspetto da valorizzare è invece che tutti i progetti sono stati preparati e realizzati con la partecipazione attiva della comunità, che ha contribuito con materiale e forza lavoro: un elemento di riflessione importante, che aiuta a non dimenticare come i risultati raggiunti siano sempre frutto della sinergia tra diversi componenti.

UFFICIO DI SIHANOUKVILLE, CAMBODIA

Nel 2008 abbiamo reimpostato il lavoro sul campo, partendo da indagini preesistenti e integrandole con rilevazioni sul campo fatte dal nostro staff con beneficiari e autorità. Le priorità individuate sono state Educazione pre primaria

ed Educazione primaria. Avendo riscontrato sul campo una mancanza quasi totale di accesso alla scuola preprimaria e un alto numero di bocciature e abbandoni nei primi anni delle primarie, CCS ha deciso di lavorare in queste due macro aree, da un lato, aumentando l'accesso agli asili; dall'altro, intervenendo nel ciclo scolastico primario, sostenendo gli studenti più poveri attraverso distribuzioni di materiale scolastico e interventi a favore delle scuole stesse, ad esempio con la fornitura di servizi basici come l'acqua.

Le maggiori difficoltà riscontrate sono ricollegabili alla recente presenza di CCS in Cambogia e alla scarsa conoscenza iniziale delle scuole (causata anche dal ritardo nella firma dell'accordo con il Ministero dell'educazione che ha impedito di entrare in diretto contatto con le scuole nei primi mesi dell'anno). Cause esterne, come i bassi salari degli insegnanti pubblici, hanno inoltre reso difficile in molti casi richiedere e ottenere maggiore coinvolgimento. Infine la sfiducia verso il settore delle ONG, in alcuni villaggi, ha reso difficile il lavoro, almeno nelle prime fasi (in passato altre organizzazioni erano intervenute negli stessi villaggi, abbandonandoli senza concludere i progetti avviati).

Il 2008 è stato tuttavia un anno importante per costruire le basi di un lavoro progettuale organico e mirato. Ha permesso a CCS di iniziare a farsi conoscere direttamente e ad acquisire le fiducia dei beneficiari. Sono stati fatti grandi passi in avanti sia dal punto di vista progettuale che operativo; si è riscontrato un buon interesse da parte delle autorità locali nei processi; sono state migliorate e standardizzate le procedure operative.

UFFICIO DI KATHMANDU, NEPAL

Nel 2008, abbiamo progettato il primo piano quinquennale di strategia del Paese, con una proiezione dettagliata del budget e delle attività da mettere in atto nei prossimi 5 anni. Il processo vede il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle organizzazioni partner di CCS e riguarda tutti i settori d'intervento.

In ambito educativo e formativo le principali sfide individuate hanno riguardato: la carenza di insegnanti qualificati e di metodi di insegnamento convenzionali; la scarsa attenzione del governo all'educazione preprimaria; la scarsa qualità delle infrastrutture scolastiche; l'accesso all'educazione da parte dei gruppi emarginati. Il Progetto Educazione nel suo insieme ha cercato di dare risposte a tutti gli aspetti menzionati.

I risultati raggiunti e le lezioni appresi sono state molteplici: aumento degli standard di qualità dell'educazione attraverso momenti di capacity building e coinvolgimento degli insegnanti e dei membri dei comitati scolastici; crescita delle iscrizioni dei bambini a scuola e all'asilo grazie ad una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'istruzione che le comunità hanno sviluppato attraverso momenti di coinvolgimento e responsabilizzazione; maggior accesso a scuola dei bambini esclusi ed emarginati.

TABELLA SINTETICA DELLE ATTIVITÀ NEL SETTORE EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Ufficio	Titolo progetto	Descrizione	Beneficiari	Speso €
BEIRA	Distribuzioni per una scuola di qualità	In tutte le scuole sostenute forniti kit di materiale didattico per gli alunni e per gli insegnanti, strumenti pedagogici, strumenti per migliorare la conservazione dei libri scolastici.	14.872*	73.495
	Giornale scolastico	Creazione e pubblicazione periodica (almeno una volta al mese) del giornalino scolastico in tre scuole.	4.715	1.224
	Scolarizzazione secondaria e universitaria	Accesso alla scuola secondaria o l'Università per i ragazzi più meritevoli e vulnerabili.	117*	11.899
	Infrastrutture scolastiche	Rese agibili, funzionali e sicure le scuole sostenute, provvedendo anche alla costruzione e all'arredo di nuovi ambienti nei casi in cui spazi e servizi erano inadeguati.	7410	127.893
	Supporto Partner Indiretti	Finanziate le attività dei centri gestiti da partner locali (in gran parte appartenenti a congregazioni missionarie), attività volte a migliorare la condizione di vita e di apprendimento dei bambini sostenuti.	1.489*	212.790
MAPUTO	Distribuzioni per una scuola di qualità	In tutte le scuole sostenute forniti kit di materiale didattico per gli alunni e per gli insegnanti, strumenti pedagogici, strumenti per migliorare la conservazione dei libri scolastici.	7.707*	68.664
	Supporto Partner Indiretti	Finanziate le attività dei centri gestiti da partner locali (in gran parte appartenenti a congregazioni missionarie), attività volte a migliorare la condizione di vita e di apprendimento dei bambini sostenuti.	600*	115.933
VILANKULO	Torniamo a scuola a Vilankulo	Conclusione del programma di ricostruzione post-Ciclone Favio (11 aule in 4 scuole), iniziato nel 2007, con l'edificazione di 3 aule rispettivamente nelle comunità di Mungonze1 (ultime 2 aule) e Mungonze2 (1 aula)	567	27.224
	Scuola Muchua	Edificazione di 5 aule, 1 segreteria e 3 blocchi di servizi igienici con squadra edile CCS, partecipazione comunitaria ai lavori e corso igienico-sanitario sull'uso dei servizi igienici realizzato dagli operatori della Croce Rossa Mozambico.	467	87.026
	Scuola Muahasse	Avvio di un piano di costruzione composto da 4 aule, 1 segreteria e 3 blocchi di servizi igienici con squadra edile CCS, partecipazione comunitaria ai lavori e corso igienico-sanitario sull'uso dei servizi igienici realizzato dagli operatori della Croce Rossa Mozambico; l'attività sarà conclusa nel primo semestre del 2009.	281	28.404
	Conservazione del libro	Attività di sensibilizzazione comunitaria sulla conservazione del libro e del materiale scolastico; costruzione di 8 magazzini in 8 scuole sostenute; distribuzione di 1 borsetta per ogni alunno per conservare il libro e il materiale scolastico.	4.323*	6.720
	Distribuzioni per una scuola di qualità	In tutte le scuole sostenute forniti kit di materiale didattico per gli alunni e per gli insegnanti, strumenti pedagogici, strumenti per migliorare la conservazione dei libri scolastici.	4.323	30.678
	Monitoraggio abbandoni scolastici	Attività di raccolta dati e controllo mensile degli alunni che abbandonano le lezioni; incontri di sensibilizzazione con le comunità sull'importanza dell'educazione scolastica primaria; sostegno, attraverso la fornitura mensile di alimenti, a 5 alunni in condizioni di estrema vulnerabilità che avevano abbandonato la scuola; assistenza medica a 3 alunni in condizioni di estrema vulnerabilità.	4.323	2.912

Ufficio	Titolo progetto	Descrizione	Beneficiari	Speso €
CHIPATA	Supporto al settore infrastrutture del Distretto Scolastico di Chipata	Rese agibili, funzionali e sicure le scuole sostenute, provvedendo anche alla costruzione di nuovi ambienti nei casi in cui spazi e servizi erano inadeguati.	3.200*	194.209
	Arredo Scuola di Mnutwa	Consegnati 60 banchi a una scuola che ne era del tutto sprovvista.	700	4.613
	Corsi per insegnanti	Supporto a sei insegnanti comunitari a ottenere in certificato di insegnanti per scuole pre-primarie	6	4.357
	Miglioramento delle condizioni scolastiche	Identificati e inseriti nel percorso scolastico i minori in condizione particolarmente svantaggiata. Monitorati i loro risultati scolastici e le loro condizioni di salute. Distribuiti kit di materiale didattico e beni di supporto al benessere della vita familiare. Per i più meritevoli garantito accesso alle scuole secondarie attraverso il pagamento delle tasse scolastiche.	2.477	35.667
	Borse di studio	Pagamento tasse scolastiche per studenti che frequentano le scuole superiori, provengono da situazioni socialmente svantaggiate e hanno buoni risultati scolastici.	194*	9.790
	Campo Scuola	Organizzato un campo scuola di una settimana per i ragazzi delle classi quinta sesta e settima al fine di favorire incontro, socializzazione e approfondimento educativo. Coinvolti nell'animazione anche il gruppo Scouts di Chipata e gruppi Scouts italiani	400	5.947
	Supporto Partner Indiretti	Monitorati i risultati scolastici e le condizioni di salute dei bambini sostenuti. Distribuiti kit di materiale didattico e beni di supporto al benessere della vita familiare.	313*	20.718
KATHMANDU	Educazione di qualità	Migliorata la qualità dell'educazione nelle scuole sostenute nell'area del Timal; ridotto il tasso di abbandono scolastico, inclusi all'interno del ciclo di studi anche i minori più disagiati e appartenenti a gruppi etnici tradizionalmente discriminati. Supportati lavori di costruzione e rinnovamento delle infrastrutture scolastiche, realizzati corsi di formazione per gli insegnanti e per i comitati scolastici.	9.849*	171.723
	Supporto Little Flower Society	Assistenza ai bambini appartenenti alla comunità etnica Chelang attraverso il sostegno finanziario a tre istituzioni educative del Distretto di Chitwan, dove i minori vengono ospitati, ricevono educazione, cibo, vestiario e medicinali; fornita formazione agli insegnanti.	376*	34.229
SIHANOUKVILLE	Progetto Scuole Pre-primarie	Riabilitati o costruiti ex novo, organizzati e arredati 9 asili. Selezionati e formati gli insegnanti. Organizzato un servizio cucina per la distribuzione giornaliera di un pasto. Distribuiti agli insegnanti kit sanitari. Installati serbatoi e appositi filtri per purificarla.	450*	72.119
	Progetto Scuole Primarie	Facilitato l'accesso alla scuola e il proseguimento degli studi per i bambini più poveri, supportando le famiglie nell'acquisto di materiale scolastico, uniformi, cibo. Installati serbatoi e appositi filtri per purificare l'acqua. Supportata l'attività didattica e gli insegnanti attraverso distribuzione di materiale scolastico.	1209*	43.176
	Supporto Partner Indiretti	Finanziate le attività dei centri gestiti dai tre partner locali, volte a migliorare la condizione di vita e di apprendimento dei bambini sostenuti.	863*	72.354
*TOTALE³			45.562	

³ Il numero totale di beneficiari è stato ottenuto sommando le sole voci con asterisco, poiché i beneficiari delle altre voci sono stati gli stessi di attività già comprese nel calcolo.

APPROFONDIAMO UN PROGETTO

Nome Ufficio: Sihanoukville, Cambogia

Titolo Progetto: Scuole Pre primarie nella Municipalità di Sihanoukville

Descrizione dell'intervento: Il progetto mira ad aumentare l'accesso alla scuola pre primaria nella Municipalità di Sihanoukville, con particolare attenzione alle zone rurali, dove le scuole pre primarie sono attualmente inesistenti. Questo ha il duplice scopo di regolare l'età di entrata degli studenti alle scuole elementari e di diminuire il numero di bocciature e abbandoni scolastici nei primi anni di scuola primaria.



Valore complessivo dell'intervento: € 72.119

Data inizio progetto: 1 gennaio 2008

Durata complessiva prevista: 1 anno (estendibile)

Partner locali: Chiesa Cattolica Sihanoukville

Risorse umane impiegate: 1 capo progetto espatriato. Personale locale: 1 responsabile progetto, 1 logista, 7 insegnanti pre primarie,

Beneficiari diretti: 450

Beneficiari indiretti: 1.000 famiglie stimate in 40.000 persone

Attività realizzate nel 2008

La conclusione del progetto ha visto realizzate tutte le attività previste nelle zone d'intervento, dalla costruzione del numero programmato di scuole pre primarie comunitarie, alla selezione e formazione insegnanti, al periodico training fornito sia alle insegnanti pubbliche che comunitarie. In tutte le scuole è stato garantito l'accesso ad acqua purificata e a tutti gli alunni basi di conoscenza igienico sanitaria. Nelle scuole comunitarie sono stati garantiti durante tutto l'anno una colazione e un pasto caldo. È stato elaborato uno specifico programma scolastico su cui sono state formate le insegnanti.

Risultati ottenuti

Nel corso del 2008 sono state avviate 5 scuole pre primarie comunitarie, situate in villaggi particolarmente remoti. Sono state formate 7 insegnanti, attraverso una collaborazione continua con i Partner (la responsabile delle scuole pre primarie di Fr. Veerachai in Sihanoukville, Sorella Salve, ha provveduto alla formazione). In tutte le scuole comunitarie è stata costruita una cucina al fine di fornire una colazione e un pranzo giornalieri ai bambini delle scuole. Sono stati elaborati dei libri specifici per l'insegnamento tenendo come riferimento il curriculum scolastico nazionale.

4 scuole pre primarie pubbliche, inclusi gli insegnanti, hanno beneficiato del sostegno dell'associazione attraverso riparazioni della struttura, arredamento, fornitura di materiale e training.

Sviluppi futuri

Il progetto è stato concepito con una durata iniziale di 1 anno con possibile durata totale di altri 2. Nel 2009 sarà avviata un'altra scuola pre primaria comunitaria e continuerà il supporto in tutte le scuole pubbliche e comunitarie al fine di consolidare le attività e rendere in parte sostenibili le scuole comunitarie, in collaborazione con il Dipartimento dell' Educazione della Municipalità di Sihanoukville. Nuove attività sono programmate per soddisfare i nuovi bisogni riscontrati nel primo anno.

Punti di forza

Il progetto rientra nel quadro generale delle priorità governative, per cui vi è stato fin dall'inizio l'appoggio e il coinvolgimento delle istituzioni. Le comunità hanno risposto positivamente alle attività, partecipando attivamente, anche a livello finanziario, alla costruzione e sostegno delle attività durante l'anno. La presenza scolastica nelle scuole pre primarie avviate è stata alta e costante nel tempo.

Punti di debolezza

Per quanto la Provincia mostri interesse nel Progetto, a livello finanziario risulta ancora incapace di sostituire l'associazione, anche solo nel pagamento degli insegnanti. Questo risulta un punto debole che trova soluzione nel cercare altri contributi, soprattutto all'interno delle comunità, per coprire parte dei costi di mantenimento.

APPROFONDIAMO UN PROGETTO

Nome Ufficio: Chipata, Zambia

Titolo Progetto: Supporto al settore infrastrutture del Distretto Scolastico di Chipata

Descrizione dell'intervento: Il progetto parte dalla valutazione delle necessità di base delle scuole in cui s'interviene, molte delle quali sono in stato degradato e pericolanti e non hanno sufficiente spazio per la crescente popolazione scolastica. In tutte le scuole, lo sforzo della comunità e del PTA (comitato dei genitori) è quello di migliorare queste infrastrutture: è ormai prassi che i genitori preparino i mattoni e si organizzino nella raccolta di sabbia e sassi quale contributo comunitario.



Obiettivo del progetto è stato quello di portare alcune delle scuole sostenute ad una situazione migliore, in cui gli edifici scolastici siano in buone condizioni, abbiano un adeguato numero di studenti per ogni aula e un adeguato numero di aule per il totale delle classi.

Valore complessivo dell'intervento:	€ 194.209
Data inizio progetto:	1 gennaio 2008
Durata complessiva prevista:	1 anno (estendibile)
Partner locali:	Ministero dell'Educazione, Distretto di Chipata
Risorse umane impiegate:	1 capo progetto, 1 consulente tecnico, varie imprese edili locali
Beneficiari diretti:	3.200
Beneficiari indiretti:	c.a 15.000 persone

Attività realizzate nel 2008

- Costruzione di tre aule più due uffici alla Kapasa Basic School
- Costruzione di tre aule più due uffici alla Munga Basic School
- Avvio lavori costruzione di tre aule più due uffici alla Kapatamoyo Basic School
- Avvio lavori costruzione di tre aule più due uffici alla Chinjala Basic School
- Ristrutturazione delle scuole di St. betty, Kasonjola, Kawambe, Mgwazo.
- Avvio ristrutturazione scuole di Nguluwe, Jenda.

Risultati ottenuti

- 9 aule costruite
- 4 uffici costruiti
- 11 aule ristrutturate
- 4 uffici ristrutturati

Sviluppi futuri

Il programma di sostegno alla realizzazione di infrastrutture proseguirà anche nel 2009, entrando a far parte di un programma più ampio che si chiamerà School Assets Support Programma (programma di supporto ai beni scolastici). Il programma prevede di continuare a dare un aiuto alle scuole e alle comunità dove CCS opera e dove risulta comprovata necessità, attraverso la costruzione e ristrutturazione di scuole, uffici e servizi igienici, ma anche attraverso la fornitura di libri di testo, scrivanie, o altro materiale che vada a formare un patrimonio durevole per gli istituti scolastici.

Punti di forza

I vari interventi eseguiti nelle scuole hanno sempre dato un esito positivo portando a migliorare notevolmente le condizioni d'insegnamento.

Sia per le comunità che per le istituzioni il fabbisogno di nuove strutture o di strutture adeguate è ritenuto la priorità per offrire un buono standard d'insegnamento: una nuova scuola, un edificio ristrutturato o semplicemente l'opportunità di passare ad imparare seduti a una scrivania invece che a terra è vissuto da studenti e insegnanti come un grande salto di qualità e un motivo di orgoglio, che li fa sentire più integrati nel sistema educativo nazionale.

Punti di debolezza

La parte più difficile da affrontare nella realizzazione d'edifici e nella ristrutturazione degli stessi è la tendenza da parte dei costruttori o impresari a non rispettare i termini del contratto, offrendo opere al di sotto degli standard previsti e spesso approfittando dei materiali edili inviati in loco per farne un uso diverso da quello previsto. Grazie al controllo da parte del consulente d'ufficio e dell'autorità del distretto questa situazione si è potuta in parte contrastare.

APPROFONDIAMO UN PROGETTO

Nome Ufficio: Beira, Mozambico

Titolo Progetto: Distribuzioni per una scuola di qualità

Descrizione dell'intervento: L'obiettivo del progetto è di contribuire al miglioramento generale delle condizioni di apprendimento degli alunni nelle scuole sostenute ed estendere il diritto ad un'educazione di qualità, intervenendo su differenti cause. La distribuzione di materiale scolastico a circa 14.460 alunni delle scuole dove interveniamo, di materiale didattico a 412 professori e kit di materiale pedagogico a 23 scuole, ha permesso ai bambini di assistere alle lezioni e migliorare il proprio apprendimento. Questa azione ha contribuito a stimolare le famiglie a mandare i bambini a scuola, principalmente quelle che non avrebbero potuto fornire il materiale necessario ai propri figli. In tal modo, le scuole sono riuscite ad accogliere anche quei bambini fino a ieri esclusi dal sistema scolastico.

Valore complessivo dell'intervento: € 73.495

Data inizio progetto: 7 gennaio 2008

Durata complessiva prevista: 1 anno

Partner locali: Direzione Provinciale di educazione e Cultura di Sofala, Servizi Ditrettuali di Educazione, Gioventù e Tecnologia dei Distretti di intervento

Risorse umane impiegate: 1 coordinatore, 1 logista, 4 operatori SAD, 1 motorista

Beneficiari diretti: 14.872 (14.260 alunni, 412 professori, 23 scuole)

Beneficiari indiretti: 40.000

Attività realizzate nel 2008

La distribuzione del materiale scolastico agli alunni e della borsetta impermeabile per la sua conservazione è iniziata a marzo del 2008 ed è terminata a fine aprile 2008, coinvolgendo gli operatori tecnici sul terreno, le scuole e l'ufficio di Beira. Contemporaneamente anche i professori hanno ricevuto il materiale a loro destinato. Per le scuole invece il percorso ha richiesto un po' più di tempo, dedicato allo studio, insieme ai beneficiari, di quale fosse il materiale pedagogico necessario per ogni scuola e quale potesse essere quindi il contributo di CCS. La priorità è stata data a mappe geografiche, supporti per l'insegnamento della geometria e della matematica, dizionari di portoghese e grammatiche, atlanti e altri manuali basici per l'insegnamento, ma assenti dalle scuole.

Come attività complementari, sono state realizzate nelle scuole attività di sensibilizzazione rivolte a bambini e famiglie per la buona conservazione del libro e del materiale scolastico, un problema soprattutto nelle zone rurali. A tal fine ciascun bambino ha ricevuto una borsetta impermeabile e ciascuna scuola un armadio dove riporre i libri e conservarli durante il periodo delle piogge e di chiusura scolastica da un anno all'altro.

Risultati ottenuti

Gli alunni beneficiari hanno avuto materiale scolastico sufficiente per frequentare la scuola durante l'anno; le 23 scuole hanno potuto affrontare l'ultima parte dell'anno scolastico con materiale pedagogico basico, minimamente adeguato all'insegnamento primario agli alunni; 412 professori sono stati stimolati ed incentivati nel loro importante ruolo di insegnanti; le famiglie sono state alleggerite dalle spese necessarie per mandare i bambini a scuola ed incentivate nel favorire l'educazione dei figli; la conservazione del libro in alcune scuole è migliorata rispetto all'anno 2007.

Sviluppi futuri

Il progetto del 2008 diventerà nel 2009 una componente di un progetto più ampio sempre volto al miglioramento della qualità dell'educazione nelle scuole di intervento, agendo su più fronti.

Punti di forza

Numero di beneficiari diretti elevato e senza distinzioni all'interno di una stessa scuola (nelle zone rurali i bambini vulnerabili e senza condizioni per uno studio dignitoso sono di gran lunga la maggioranza in una scuola, se non la quasi totalità). Il materiale è stato identificato insieme ai beneficiari.

Punti di debolezza

L'aspetto della conservazione del libro avrebbe avuto bisogno di maggior tempo ed azioni specifiche di sensibilizzazione e monitoraggio nelle scuole: lo dimostra il fatto che di miglioramento atteso in alcune scuole non si è verificato. Per garantire alle scuole il materiale pedagogico dall'inizio dell'anno, inoltre, si dovrebbero individuare in anticipo le tipologie necessarie.

TESTIMONIANZE

Parlano gli studenti cambogiani

Sok Lihou

Il mio nome è Sok Lihou e ho 11 anni. Studio nel grado 5 nella scuola Sakura (KSS).

Adesso che CCS ci aiuta posso continuare i miei studi e mi applico più di prima. Sono molto felice di ricevere il materiale scolastico: voglio riuscire a finire la scuola e impegnarmi ascoltando le lezioni e gli insegnanti.

Chlonh Thavary

Il mio nome è Chlonh Thavary, ho 13 anni e studio nella scuola di Koh Pehon (KSK) vicino a Sihanoukville. Prima la mia scuola non aveva acqua da bere e quella che c'era era sporca.

Adesso abbiamo abbastanza acqua da bere ed è anche pulita grazie al serbatoio che il CCS ha messo. Così non ho più male alla pancia come mi succedeva ogni tanto.



CAMBODIA, CHAN THAVY

Chan Thavy

Sono Chan Thavy e frequento la Kang Lur School (KSA). Adesso grazie a CCS posso andare a scuola tutti i giorni e i miei genitori sono molto contenti. Prima era difficile, ogni tanto stavo a casa ad aiutare la mamma perché siamo molto poveri e invece ora ho i quaderni, la divisa e posso venire a seguire le lezioni. Sono molto contenta e sto cercando di impegnarmi il più possibile per essere promossa.

Che cosa è cambiato grazie a CCS

Scuola Primaria Completa di Chionde (SH)
Distretto di Maringue

Grazie alla distribuzione di materiale scolastico e ad altre forme di aiuto che CCS dà, la comunità è molto alleviata e si sente sostenuta. Prima che CCS intervenisse noi genitori obbligavamo i bambini ad andare a scuola, insistendo perché la frequentassero con costanza. Oggi è per noi una gioia vedere come siano loro stessi a non voler perdere un giorno di scuola! A livello economico l'intervento di CCS ci aiuta perché non saremmo in grado di comprare il materiale scolastico per i bambini o, come accadeva prima, dovremmo vendere quei pochi prodotti che otteniamo dalla coltivazione dei campi, per poter comprare quaderni e penne, sacrificando però la nostra alimentazione e sussistenza familiare. Grazie all'intervento di CCS possiamo utilizzare tutta la produzione per l'alimentazione dei bambini e nostra. Da quando CCS ha costruito la scuola e i bambini siedono in banchi normali, abbiamo visto migliorare decisamente la loro maniera di scrivere e imparano più rapidamente, pensiamo che questo sia importante.

Prima che CCS intervenisse qui, in questa zona chiamata Chionde, non c'era praticamente nulla. Per farvi capire cosa intendiamo, basta raccontare che quando è arrivata l'equipe del CCS per la prima volta, nel 2003, i bambini si sono spaventati e sono scappati perché non avevano mai visto una macchina. A quel tempo non c'era nemmeno praticamente una strada che collegasse Chionde alla strada principale, mentre oggi abbiamo una scuola, un mercato e una strada percorsa spesso da automezzi di venditori o compratori dei nostri prodotti. Questo grazie a CCS che ha iniziato a creare interesse per questa zona abbandonata. Anche per i bambini è importante a livello di stimoli: prima non conoscevano cosa fossero le matite colorate, le zanzariere o altri prodotti che CCS negli anni ha distribuito. Il loro intelletto è stato stimolato anche da queste cose, aprendo la loro mente all'esterno...oggi i nostri bambini sono i primi ad insegnarci cose che noi, non avendo mai studiato, non sappiamo.

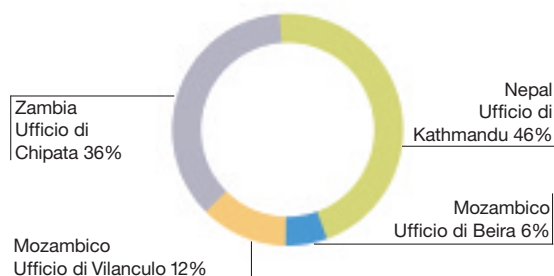
Il figlio di Quisito Moda ha iniziato a frequentare quest'anno la scuola secondaria, cosa che il padre non avrebbe mai pensato quando è nato. Questo per noi è un grande beneficio, sappiamo che di poter coltivare il sogno di avere, un domani, grandi dirigenti che vengono dal Distretto di Maringue!



CHIONDE, SR. QUISITO MODA (GENITORE)
SR. DOIS SEMENTE (CAPO VILLAGGIO)

2.2.3 Sanità

Sanità Riepilogo per Ufficio	Consuntivo 2008
Mozambico - Ufficio di Beira	10.739
Mozambico - Ufficio di Vilanculo	22.077
Zambia - Ufficio di Chipata	65.675
Nepal - Ufficio di Kathmandu	82.124
Totali	180.615



Anche per questo settore sono valide le premesse generali alla Relazione Sociale e quelle presentate nel precedente paragrafo. Una buona parte delle attività progettuali contabilizzate nel settore Educazione e Formazione, e quindi già presentate nel relativo paragrafo 2.2.2, sono riferibili all'ambito sanitario. In questo paragrafo vengono tuttavia presentati quei progetti che già nel 2008 è stato possibile contabilizzare nel settore sanità. Gli uffici interessati da questo tipo di attività progettuale sono quelli di Beira e Vilanculo in Mozambico, dello Zambia e del Nepal, per un investimento totale di €180.615. Tabella e grafico in apertura indicano come gli investimenti sono stati distribuiti tra i diversi uffici. Ecco come si può sintetizzare la logica d'intervento, le difficoltà riscontrate e le lezioni apprese di ciascuna sede in questo settore:

UFFICIO DI BEIRA, MOZAMBICO

Gli interventi realizzati nel 2008 hanno avuto come principale focus interventi più che altro infrastrutturali (costruzione di servizi igienici e fonte d'acqua), di cui si è parlato nel più generale ambito educazione e formazione (paragrafo 2.2.2).

Un'altra attività in ambito sanitario, e più precisamente di prevenzione ed educazione sanitaria, è stata quella relativa alla formazione di gruppi teatrali nelle scuole sostenute destinati a diffondere informazioni sul virus dell'AIDS/HIV. Il progetto, nato dall'esperienza del Gruppo "Tachimuanika" della Scuola Primaria Completa di Tica, attivo fin dal 2006, ha avuto successo e si è fatto conoscere anche a livello istituzionale. Oltre 5.000 sono stati i beneficiari raggiunti dagli spettacoli di sensibilizzazione sulla malattia.

UFFICIO DI VILANKULO, MOZAMBICO

In questo settore l'ufficio ha voluto intraprendere un percorso che possa portare, nel medio-lungo periodo, al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie delle scuole e, successivamente, delle comunità. La prima tappa consiste in questo senso nel dotare tutte le scuole sostenute di fonti di acqua potabile che siano mantenute in buon stato di efficienza e conservazione e di servizi igienici convenzionali che siano correttamente utilizzati e ben conservati. In due scuole sono state realizzate nel 2008 fonti di acqua potabile. Le maggiori difficoltà sono state riscontrate nel dare il corretto inquadramento giuridico ad alcuni aspetti operativi nel contratto stipulato con l'impresa che si è occupata di aprire i fori di profondità. Si è avuta quindi conferma del fatto che in un paese come il Mozambico, caratterizzato da profonde incertezze del diritto, è necessario approfondire tutti gli aspetti giuridici previsti dalle normative nazionali, per poter trattare nel massimo della consapevolezza con i diversi interlocutori e partner, istituzionali e non.

UFFICIO DI CHIPATA, ZAMBIA

Il settore sanità in Zambia ha interessato principalmente la gestione di due centri comunitari. I centri di Chisitu e di Mchini (detto anche Kachere) offrono supporto a bambini dagli zero ai due anni che siano malnutriti, sieropositivi, orfani o gemelli, con tre distinti programmi: 1) nutrizionale, per assistere le mamme nello svezzamento del bambino; 2) prevenzione della trasmissione del virus HIV tra madre e bambino; 3) aiuto all'accesso ai farmaci per le madri che intendono combattere la malattia.

La logica dell'intervento è quella di assistere le madri più povere e perciò impossibilitate ad acquistare i cibi per i bambini o ad accedere ai farmaci. Non mancano le difficoltà nella gestione dei centri: qui incontriamo in prima persona le difficoltà delle madri malate, di bambini rimasti orfani e gravemente malnutriti, o socialmente esclusi. I momenti incoraggianti arrivano invece quando si assiste al clima di rispetto e collaborazione che si è creato all'interno dei centri, dove le donne non sono semplici pazienti, ma si sentono protagoniste e partecipi: cucinano, puliscono, gestiscono l'orto, con il desiderio di restituire al centro un po' di quello che hanno ricevuto. L'altro settore su cui s'interviene è quello dell'accesso a cure mediche per bambini disabili: molti di questi, infatti, vista la povertà, si rassegnano a rimanere nel villaggio e la loro disabilità li porta a vivere una vita ancora più difficile, fatta di sofferenze e discriminazioni, che possono portarli anche alla morte. La logica del sostegno è quello di permettere loro l'accesso a cure mediche adeguate negli ospedali della provincia o della capitale, se necessario. Anche in questo caso le principali difficoltà incontrate sono date dalle situazioni di estrema povertà riscontrate e dall'impossibilità di raggiungere tutti i bambini che hanno bisogno di aiuto.



Campi pediatrici in Nepal

UFFICIO DI KATHMANDU, NEPAL

Nel 2008 si è riconfermata in ambito sanitario la logica d'intervento inaugurata negli anni scorsi: nei villaggi in cui CCS opera si è voluto garantire a tutti i bambini (non solo quelli sostenuti a distanza) l'accesso ai servizi sanitari e nutrizionali di base attraverso un ampio e articolato Progetto Salute, caratterizzato dalla collaborazione di ospedali ed enti scientifici locali. Con il supporto dei partner locali, sono stati organizzati campi pediatrici, si è fornita assistenza e cura dentaria ai bambini, sono stati creati punti di salute nelle scuole, è stato rafforzato il monitoraggio sulla salute dei beneficiari e si sono sensibilizzate le comunità su tematiche igienico-sanitarie e di prevenzione.

Sono inoltre proseguite le attività di formazione di volontari all'interno di ciascun villaggio, perché possano effettuare prime valutazioni sulle condizioni di salute degli alunni.

Le maggiori difficoltà sono state incontrate relativamente al coordinamento operativo dei partner e con le località distrettuali. Complessa è stata la fase di responsabilizzazione dei Comitati di Gestione Scolastica per la creazione di un comitato scolastico di salute e nutrizione. Ed infine la gestione del fondo istituito per i momenti di emergenza.

La principale lezione appresa a questo proposito è stata dunque l'importanza del *capacity building* dei partner locali e la necessità di intensificare i momenti di condivisione e programmazione con essi.

TABELLA SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SETTORE SANITÀ

Dove	Titolo progetto	Descrizione	Beneficiari	Speso €
BEIRA	Teatro sensibilizzazione HIDS/HIV	Formati gruppi teatrali in alcune scuole sostenute trasmettendo particolari competenze in tema HIV/AIDS per realizzare attività di sensibilizzazione nelle altre scuole.	5.060*	10.739
VILANKULO	Programma Acqua Potabile	Apertura di 2 fori di profondità nella comunità di Mangalisse (1 foro) e di Malangute (1 foro) con costituzione e formazione tecnica dei comitati di gestione delle fonti, realizzata nel rispetto della normativa vigente	585*	22.077
CHIPATA	Chisitu Community Centre	Gestione di un centro comunitario che offre supporto all'accesso ai farmaci antiretrovirali e programmi nutrizionali e di prevenzione della trasmissione del virus HIV tra madre e figlio	186*	34.396
	Mchini/Kachere Community Centre	Gestione di un centro comunitario che offre supporto all'accesso ai farmaci antiretrovirali e programmi nutrizionali e di prevenzione della trasmissione del virus HIV tra madre e figlio	174*	27.445
	Costruzione Clinica Mbenje	Co-partecipazione alla costruzione di una clinica nella zona rurale di Mbenje. I lavori sono ancora in corso.	500*	3.724
	Avvio Centro Comunitario Chikowa	Avvio di un centro comunitario che offre supporto all'accesso ai farmaci antiretrovirali e programmi nutrizionali e di prevenzione della trasmissione del virus HIV tra madre e figlio	30*	110
KATHMANDU	Salute nelle scuole	Organizzati campi pediatrici per aumentare l'accesso dei bambini ai servizi sanitari e nutrizionali di base. Rafforzato il monitoraggio sulla loro salute. Formatì volontari sanitari all'interno di ciascun villaggio.	9.000*	51.428
	Supporto People Dental College	Fornite assistenza e cura dentaria ai bambini in sette villaggi. Organizzati momenti di formazione per bambini, insegnanti e comunità dedicati a igiene dentale, principali cause della carie, prevenzione.	9.000	9.387
	Supporto Dhulikel Hospital	Creati punti di salute nelle scuole, aumentate le competenze pediatriche del personale paramedico, fornita formazione alle donne sui temi della prevenzione.	9.000	21.309
*TOTALE⁴			15.535	

⁴ Il numero totale di beneficiari è stato ottenuto sommando le sole voci con asterisco, poiché i beneficiari delle altre voci sono stati gli stessi di attività già comprese nel calcolo.

APPROFONDIAMO UN PROGETTO

Nome Ufficio: Kathmandu, Nepal

Titolo Progetto: Salute nelle Scuole

Descrizione dell'intervento: Il progetto, attraverso la stretta collaborazione con le autorità sanitarie del Disretto di Kavre e grazie alla partecipazione dei comitati scolastici, vuole migliorare le condizioni di salute dei bambini promuovendo messaggi di salute e igiene nelle scuole locali. Il progetto propone un approccio innovativo che prevede il coinvolgimento dei genitori, dei professori e degli stessi bambini per la promozione della salute infantile. La sostenibilità è garantita dal fatto che l'intervento mira anche a rafforzare l'operato delle strutture sanitarie locali attraverso azioni specifiche di formazione per il personale sanitario locale.



Valore complessivo dell'intervento:	€ 51.428
Data inizio progetto:	1 gennaio 2008
Durata complessiva prevista:	1 anno (estendibile)
Partner locali:	CCS Nepal - People Dental Collage Hospital - Dhulikel Hospital (fino a 2008)
Risorse umane impiegate:	CCS Italia: 1 capo progetto espatriato, 1 esperta di sanità pubblica in qualità di program officer. Organizzazioni Partner: CCS Nepal: 1 coordinatore progetto e 1 assistente coordinatrice nella zona del progetto; People Dental College Hospital: 1 coordinatore sanitario e una equipe di professionisti a numero variabile che viene mobilitato a secondo la tipologia delle attività
Beneficiari diretti:	9000
Beneficiari indiretti:	7 posti di salute pubblica, 42 comitati scolastici locali

Attività realizzate nel 2008

Il progetto, seguendo le direttive e gli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per la salute nelle scuole approvata dal Governo nepalese nel 2006, prevede azioni che vanno dalla realizzazioni di campi sanitari nei pressi delle scuole, che includono test e screening medici, fino ad arrivare a delle formazioni teoriche e pratiche per rafforzare le conoscenze tecniche locali. Particolare attenzione è stata data alla costruzione di strutture scolastiche adeguatamente provviste di acqua e servizi igienici con particolare attenzione alle esigenze delle bambine. Allo stesso modo, gli sforzi sono tesi a formare gli insegnanti affinché possano collaborare con le autorità sanitarie per la promozione e salvaguardia della salute degli studenti. A questo fine, numerose formazioni sono state organizzate anche coinvolgendo direttamente i bambini attraverso i cosiddetti "club del bambino". Il progetto cerca anche di creare sinergie fra le autorità scolastiche e quelle sanitarie, in maniera da assicurare un controllo capillare della salute dei bambini iscritti nelle loro rispettive scuole. Importanza viene anche attribuita alle attività di sensibilizzazione nei confronti delle autorità ministeriale grazie alla creazione di un network nazionale sulla salute nelle scuole.

Risultati ottenuti

- 6 tecnici dei posti di salute pubblica hanno ricevuto formazione sul trattamento dentistico d'urgenza e la salute del bambino
- 18 lavoratori dell'autorità sanitaria distrettuale hanno ricevuto training specifico sulla sanità nelle scuole
- 754 studenti hanno ricevuto visite dentistiche
- 3500 bambini sono stati sottoposti a visite mediche
- 247 adulti hanno beneficiato della visita dentistica
- 92 bambini hanno beneficiato delle attività chirurgiche da campo con 8 mini operazioni chirurgiche eseguite
- 82 casi sanitari trattati
- Costruzione di 15 toilets
- Formazione dei Child clubs in 42 scuole
- 5 impianti idrici stabiliti nelle scuole
- 42 insegnanti hanno ricevuto formazione specifica sulla salute scolastica
- 41 insegnanti hanno ricevuto corso sulla salute orale

- 32 insegnanti formati su interventi di emergenza
- Creazione di un fondo emergenze in 7 scuole
- Distribuzione pastiglie intestinali (deworming) a 7400 studenti
- Distribuzione di kit per emergenza sanitaria in 42 scuole
- Organizzazioni di due conferenze nazionali sulla salute nelle scuole
- Creazione del comitato distrettuale di salute scolastica
- Creazione e attiva partecipazione al Network Nazionale sulla salute nelle scuole
- Pubblicazione del manuale training sulla salute nelle scuole
- Pubblicazione di volantino sulla salute orale nelle scuole

Sviluppi futuri

La cooperazione e il coinvolgimento delle autorità distrettuali locali verranno rinforzate con una maggiore partecipazione nei campi sanitari organizzati a livello scolastico. Si cercherà anche di rafforzare il ruolo dei comitati scolastici nel monitoraggio della salute degli studenti.

Punti i forza

Attiva partecipazione dei comitati scolastici. Forte collaborazione con le autorità distrettuali. Crescita dell'attenzione riservata dal Governo alla salute scolastica.

Punti di debolezza

Nonostante l'interesse e la partecipazione sino ad ora mostrata dalle autorità distrettuali, risulta difficile il coordinamento fra ufficio distrettuale dell'educazione e quello sanitario. Inoltre l'implementazione attraverso organizzazioni partner richiede uno sforzo maggiore in termini di programmazione e di trasferimento delle conoscenze (capacity building).



Un brindisi con l'acqua del pozzo realizzato da CCS (Sigandela, Mozambico)

Con CCS per alleviare la vita di due fratellini

Dott.ssa Cristina Mareni, genetista (sett. 08)



I due fratellini con i genitori

Sono un medico universitario e mi occupo di genetica oncologica; tramite Francesca Dagnino sono venuta a conoscenza del CCS. Francesca mi ha mostrato la foto di due piccoli fratellini cambogiani affetti da gravissime manifestazioni cutanee. I genitori sono apparentemente sani, vivono nella piccola isola di Koh Tuit, in un villaggio abitato da non più di 40 famiglie. La mia diagnosi è stata di una possibile ittiosi di tipo lamellare. Si tratta di una grave e rara forma di malattia genetica che si trasmette con modalità autosomica recessiva, vale a dire che i genitori sono portatori sani della malattia e i figli hanno il 25% delle possibilità di essere malati. Non ho esperienza di questa malattia, ma da quando ho visto quella fotografia ho cominciato a studiarla e a mettermi in contatto con chi può avere un'esperienza più qualificata. Due sono le cose importanti da fare: la prima è la diagnosi molecolare su DNA, infatti vi sono varie forme di ittiosi e la diagnosi precisa permette di identificare altri eventuali portatori sani e informarli sulla possibilità di avere dei figli gravemente ammalati. Per questo, prima di partire per la missione in Cambogia cui ho partecipato con Francesca Dagnino e Alessandro Grassini, ho contattato a Uppsala, in Svezia, un laboratorio che esegue la ricerca di mutazioni nei geni coinvolti nelle varie forme di ittiosi. Non vi sono in Italia laboratori che svolgano tale analisi. Durante la missione, **siamo stati sull'isola a visitare i bambini e la loro famiglia**. I bambini sono gravemente ammalati, la loro pelle è quasi totalmente ricoperta da tessuto coriaceo facile a lacerarsi e quindi ad infettarsi e le condizioni igieniche non sono ottimali. Hanno ambedue problemi alla mucosa palpebrale ma anche un'opacità oculare che rappresenta, secondo me, il problema più urgente. La piccola, che ha meno di un anno, è una bambina vitale e vivace, mentre il maschietto di 3 anni sente il peso della situazione ed è molto timido. Nel villaggio pensano che la malattia sia contagiosa, per cui i bambini sono tenuti piuttosto appartati dagli altri bimbi. Questa è la prima cosa che mi hanno chiesto i genitori e il loro sorriso alla mia rassicurazione ha mostrato il peso del problema. Ho cercato di spiegare ai genitori il significato della malattia genetica, la sua trasmissione, le probabilità di avere figli malati, sani o portatori sani di malattia, vale a dire quello che nella mia attività quotidiana si chiama consulenza genetica. Hanno compreso e tutta la famiglia, anche i nonni, si è sottoposta al prelievo di sangue per l'indagine genetica. Non ho esteso l'analisi ad altri abitanti perché ci hanno detto, al contrario di quello che pensavamo, che l'isola è stata colonizzata da pochi anni e gli abitanti vengono da ogni parte del paese. La seconda cosa importante è la cura dei bambini per migliorare al massimo la loro vita. Sto cercando un oculista e un dermatologo esperti di questa rara malattia per potere delineare una strategia terapeutica continuativa per la cute, da eseguire inizialmente in ospedale e poi per la vita; e soprattutto per non perdere la vista. Penso che sia fondamentale avere linee terapeutiche da esperti, ma che il ricovero debba essere in un ospedale locale. I due bambini sono peraltro già stati visti all'ospedale del Bambino Gesù di Takeo. Sarebbe quindi utile continuare la collaborazione con questo ospedale. Non è facile e non sarà facile, ma l'amore per il mio lavoro e l'amore che i due giovani genitori dimostrano per i loro piccoli mi hanno dato la motivazione per il massimo impegno, che metterò nei prossimi mesi per **cercare di alleviare la vita di questi due bimbi collaborando con CCS**.

Un futuro per i miei bambini

Mi chiamo Doreen Banda, vivo a Kapita, in Zambia, e sono molto felice del supporto che mi offre CCS. Tre dei miei quattro figli sono albinici, ossia sono nati con una disfunzione congenita per cui la loro pelle è bianca e si secca molto facilmente. Una delle conseguenze della malattia è anche la semi cecità. Per loro la scuola di Kapita non era un piacere ma diventava piuttosto il luogo dove venivano scherniti dai compagni. Io per i miei figli non potevo fare molto: la sola scuola adatta alla loro condizione si trova a circa 50 km e il costo per me era proibitivo. **CCS ha cambiato completamente le cose: ora i bambini**



Chipata, Doreen Banda

frequentano già da alcuni anni la scuola speciale per ciechi di Magwero, studiano con molti altri coetanei che hanno problemi simili, si sono inseriti bene e stanno imparando il linguaggio braille. Insomma, si sentono a casa e crescono serenamente.



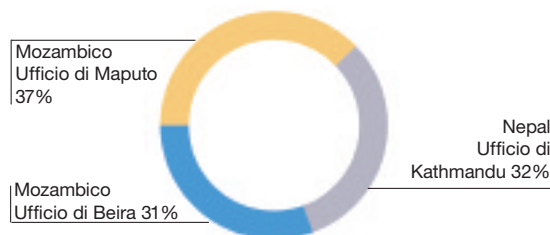
Bambini assistiti da Prisoners Assistance Nepal con l'aiuto di CCS

2.2.4 Protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili

L'ammontare degli investimenti nel settore **protezione e tutela dei gruppi vulnerabili**, che ha interessato nel 2008 gli uffici di Beira, Maputo e Kathmandu, corrisponde a € 74.374. Gli interventi in questo settore progettuale si articolano in due macro-categorie: interventi dedicati alle situazioni di particolare emergenza e bisogno che si vengono a creare nelle famiglie e nelle comunità dei bambini inseriti nei programmi di sostegno a distanza (categoria più diffusa negli uffici del Mozambico); interventi destinati a supportare indirettamente attività di associazioni e organizzazioni locali attive nella tutela dei gruppi per diverse ragioni emarginati dalla società (categoria più diffusa in Nepal). Ecco di seguito come l'investimento progettuale è stato distribuito tra i tre differenti uffici e come per ciascuno di essi si possono sintetizzare logica d'intervento, difficoltà e lezioni apprese nel 2008:

Protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili

Riepilogo per Ufficio		Consuntivo 2008
Mozambico	Ufficio di Beira	22.768
Mozambico	Ufficio di Maputo	28.096
Nepal	Ufficio di Kathmandu	23.510
Totali		74.374



UFFICIO DI BEIRA, MOZAMBICO

I beneficiari degli interventi in questo settore sono stati esclusivamente i bambini inseriti nel programma di sostegno a distanza. Durante l'anno la logica di intervento è stata cercare di assistere i casi dei bambini maggiormente vulnerabili, soprattutto per quanto riguarda il sostegno nella scuola secondaria. È iniziato in via sperimentale il processo di selezione dei ragazzi beneficiari (migliorato nel 2009) in base al merito e alla vulnerabilità.

L'assistenza medica ai bambini è stata data nei casi ritenuti maggiormente gravi e con il supporto degli animatori e delle equipe, che hanno cercato di verificare il più possibile sul terreno la situazione dei bambini. Si sono riscontrate particolari difficoltà nel seguire bene e direttamente i casi, in alcuni distretti lontani da Beira, per i quali si è dovuto delegare il lavoro agli animatori sociali. Inoltre il processo di identificazione degli studenti beneficiari è stato spesso difficile poiché non risultavano ancora per-

fettamente definite le linee guida da seguire. Si è appreso quindi che è necessaria una migliore verifica sul terreno della situazione dei bambini da parte delle equipe e che il processo di selezione degli studenti delle scuole secondarie deve essere maggiormente strutturato (quest'obiettivo è già realizzato nel 2009).

UFFICIO DI MAPUTO, MOZAMBICO

Nell'ottica di rafforzare le capacità locali, tutte le attività sono state realizzate con il coinvolgimento diretto dei servizi distrettuali di competenza e con i consigli scolastici delle scuole coinvolte. Gli interventi hanno riguardato maggiormente casi di bambini vulnerabili, le cui famiglie si trovavano ad attraversare momenti di lutto, particolare disagio o difficoltà.

Le fasce più povere hanno ricevuto aiuto anche per l'acquisto di uniformi scolastiche e pagamento delle tasse d'iscrizione, obbligatorie per la scuola secondaria. I risultati raggiunti sono piuttosto incoraggianti: come negli altri settori d'intervento dell'ufficio, la maggior parte delle attività sono state effettivamente programmate con le scuole e le comunità e contano sulla partecipazione attiva dei beneficiari. Difficoltà sono state incontrate in quei casi in cui le comunità avevano precedentemente avuto esperienza di progetti di cooperazione prevalentemente assistenzialistici.

Una lezione appresa è certamente quella di creare canali di comunicazione chiari e comprensibili con i beneficiari e i partner, con particolare attenzione alle dinamiche e tradizioni locali, nella consapevolezza dei ruoli e nel loro rispetto.

UFFICIO DI KATHMANDU, NEPAL

Come anticipato nell'introduzione del presente paragrafo, la logica d'intervento nel settore protezione e tutela dei gruppi vulnerabili è quella di supportare indirettamente attività di associazioni e organizzazioni locali attive già da tempo nella tutela dei soggetti, delle etnie e dei gruppi sociali emarginati e privi di opportunità. In particolare sono tre i partner locali con cui CCS interviene in quest'ambito: Holy Nepal, che si occupa di assistere e garantire educazione ai bambini orfani e abbandonati di Kathmandu; PA Nepal, dedicata al recupero e al sostegno dei figli dei carcerati, che nel Paese sarebbero altrimenti costretti a vivere nelle prigioni coi genitori; infine Karuna Bawan, associazione che si occupa dei bambini figli di malati di HIV/AIDS o malati loro stessi, aiutandoli ad avere una vita normale e a frequentare la scuola.

In tutti questi casi le difficoltà maggiori risiedono nel trovare le corrette modalità per superare effettivamente lo stigma sociale e i relativi traumi vissuti dai bambini e dalle loro famiglie. Tra i più significativi risultati raggiunti vi è il fatto che, grazie all'accesso all'educazione, i bambini in condizione di vulnerabilità sono stati in grado di ricevere un'istruzione di qualità e sono diventati più consapevoli dei loro diritti e hanno acquisito anche maggiori poteri.

Vivendo in un ambiente sicuro e protetto hanno affrontato con maggior sicurezza le proprie difficoltà e acquistato consapevolezza e autostima.

TABELLA SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SETTORE PROTEZIONE E TUTELA DEI GRUPPI VULNERABILI

Dove	Titolo progetto	Descrizione	Beneficiari	Speso €
BEIRA	Tutela bambini in stato di difficoltà	Fornita assistenza medica ai bambini che hanno avuto gravi problemi di salute.	78	22.768
MAPUTO	Assistenza bambini sostenuti	Assistenza medica e acquisto medicinali x sostenuti. Pagamento di un contributo in caso di funerale del sostenuto o di un familiare diretto. Pagamento tasse iscrizioni scolastiche e acquisto uniformi per alcuni sostenuti in situazione particolarmente critica.	160	24.887
	Refezione scolastica	Garantito un pasto al giorno per cinque giorni la settimana durante l'anno scolastico in aree con forti carenze alimentari.	564	3.209
KATHMANDU	Supporto Holy Nepal	Assistenza ai bambini orfani e/o abbandonati nel distretto di Kathmandu attraverso il finanziamento delle attività dell'associazione locale Holy Nepal (vitto, alloggio, accesso allo studio).	12	2.417
	Supporto PA Nepal	Supportata l'associazione nepalese Prisoners Assistance Nepal nel salvare i bambini dalla prigione offrendo loro un posto sicuro dove essere ospitati, studiare e ricevere l'adeguato sostegno psicologico.	125	15.124
	Supporto Karuna Bawan	Assistenza ai bambini svantaggiati, perchè affetti da HIV/AIDS o appartenenti a caste emarginate, attraverso il finanziamento delle attività dell'associazione locale Karuna Bawan (vitto, alloggio, accesso allo studio).	50	5.969
TOTALE			989	

APPROFONDIAMO UN PROGETTO

Nome Ufficio: Maputo

Titolo Progetto: Refezione scolastica per bambini vulnerabili

Descrizione dell'intervento: L'intervento è localizzato in due località a pochi chilometri dalla città di Matola, Ngolhosa e Uamatibjana, dove esistono forti carenze alimentari

In Mozambico molti bambini, e soprattutto bambine, non sono in grado di frequentare la scuola primaria in quanto sono costretti a lavorare per contribuire al sostentamento della loro famiglia; tuttavia, anche i bambini che possono frequentare le lezioni sono spesso costretti a studiare a stomaco vuoto condizionando fortemente il loro rendimento scolastico.

Nelle due scuole coinvolte esistono inoltre dei bambini orfani (22 a Ngolhosa e 46 a Uamatibjana), che, come spesso accade in queste situazioni, rischiano di dover lasciare la scuola per poter sostenere i propri fratelli e sorelle.

Il programma si propone di aiutare i bambini delle zone di intervento in modo che non restino esclusi dal sistema scolastico, garantendo un servizio di refezione giornaliera nelle scuole.

Le attività prevedono la compartecipazione diretta dei Consigli delle scuole e dei responsabili dell'educazione degli alunni.



Valore complessivo dell'intervento:	€ 13.538 (dei quali circa 70% finanziati dall'Associazione L'Abbecedario)
Data inizio progetto:	1 maggio 2008
Durata complessiva prevista:	7 mesi (estendibile)
Partner locali:	SDEJT (servizi distrettuali educazione) e i "Consigli delle scuole" (Organo direttivo della scuola composta anche da membri della comunità)
Risorse umane impiegate:	1 Responsabile di programma 1 Logista/Autista
Beneficiari diretti:	564 (alunni delle due scuole) dei quali 68 orfani
Beneficiari indiretti:	Circa 3.900 persone (famigliari degli alunni)

Attività realizzate nel 2008

Realizzati 2 incontri di preparazione con la Direzione della scuola e il Consiglio Scuola/Comunità. Definiti i livelli di responsabilità (CCS, Direttori delle scuole, Consigli Scolastici, cuoche, ecc.)

Realizzati 4 incontri di formazione del personale addetto con i seguenti temi:

controllo e gestione dei prodotti al fine di creare le migliori condizioni sanitarie di stoccaggio e conservazione dei prodotti alimentari.

Risultati ottenuti

Ciascuno dei 564 alunni ha ricevuto una volta al giorno un pasto; due volte alla settimana gli alunni hanno mangiato un piatto di riso e fagioli, due volte alla settimana hanno ricevuto thé, biscotti e latte condensato, mentre una volta la settimana una zuppa di verdura con pasta.

Migliorate le capacità gestionali locali (consiglio della scuola) a beneficio degli alunni.

Aumentata la percentuale di frequenza degli alunni alle lezioni.

Sviluppi futuri

Il programma sarà esteso anche all'anno 2009. Nel corso della nuova fase le scuole si occuperanno di produrre localmente gli ortaggi per la preparazione delle refezioni.

Punti i forza

Metodologia partecipativa che ha promosso il coinvolgimento attivo delle comunità locali, rafforzando autostima e capacità.

Punti di debolezza

Area geografica particolarmente disagiata.

TESTIMONIANZE

L'esperienza di Karuna Bhawan

Testimonianze provenienti dalla Nepal Adoration Society-Karuna Bhawan, organizzazione nepalese partner locale di CCS, gestita da una comunità di suore cattoliche indiane che da molti anni lavorano nel settore dell'educazione e in quello dell'HIV/AIDS.

In particolar modo si prendono cura di bambini orfani e di bambini i cui genitori sono stati vittima dell'Aids.

Priyanka Mandala

"Mi chiamo Priyanka, ho nove anni, sono figlia di Rajkumar e Chanchala. Ho due fratelli a casa e provengo da Birgunj. Mio padre è morto quando ero ancora molto piccolo, solo più tardi sono venuta a conoscenza del fatto che era morto di AIDS. Mio fratello più piccolo è invece morto quando aveva due anni. Anche mia madre è malata di AIDS e dunque spesso dovevo occuparmi della casa. Da quando ha cominciato a curarsi nel centro gestito da Karuna Bhawan e sostenuto da CCS, anche la mia vita è cambiata, ricominciata. Adesso vivo con mia madre nel centro di Karuna Bhawan e posso finalmente andare a scuola. Sono contenta di questa grande opportunità".

Manju Bista

"Sono Manju Bista, figlia di Mitha Ram e Ganga Bista, e siamo originari di Godawari dove ho studiato fino alla quinta classe. In seguito, purtroppo, a causa le condizioni economiche molto precarie di mio padre, dovute alla sua invalidità (lui è muto), ho dovuto interrompere i miei studi. Ora per fortuna vivo nel centro di Karuna Bhawan e frequento l'ottava classe. Sono molto fortunata perché grazie all'aiuto di CCS ho degli ottimi professori e tanti amici che vivono con me nell'ostello".

Sarswati Pariar

"Mi chiamo Sarswati Pariar, ho quattordici anni e sono figlia di Hab e Lila Pariyar, originaria di Gyan Kholā. Ho due fratelli e quattro sorelle. Nostro padre ci ha abbandonato cinque anni fa. Ora vivo con mia mamma nel centro Karuna Bhawan gestito dalla Nepal Adoration Society dove posso anche frequentare la scuola cosa che prima non potevo fare perché dovevo lavorare in casa e mia madre non era in grado di sostenere i costi dell'educazione. Attualmente studio nella terza classe e amo studiare. Un giorno vorrei diventare medico perché mi piace prendermi cura degli ammalati. So che posso farcela anche perché CCS mi sta aiutando e mi ha permesso di imparare a leggere e a scrivere".



I colloqui dei ragazzi con gli operatori di Karuna Bhawan



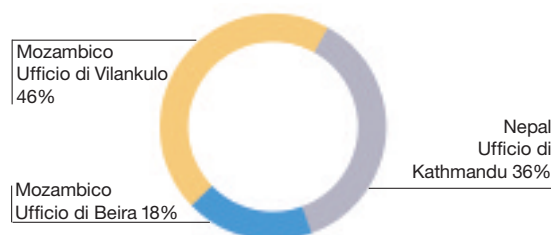
2.2.5 Sviluppo Economico Comunitario

Nel settore **sviluppo economico e comunitario** ricadono le attività progettuali mirate a fornire le comunità locali di competenze e strumenti per un accrescimento del proprio reddito e il miglioramento delle proprie condizioni di vita. Anche per questo settore valgono le premesse generali della Relazione Sociale, circa l'attribuzione, in fase contabile, di alcune attività riconducibili allo sviluppo comunitario nel più ampio settore educazione e formazione.

Abbiamo tuttavia potuto inserire nell'area progettuale trattata da questo paragrafo alcune attività che, se pur realizzate in ambito scolastico, presentano una valenza fortemente orientata allo sviluppo economico delle comunità (è il caso dei progetti di produzione agricola scolastica).

L'ammontare totale degli investimenti di questo settore corrisponde a € 39.312. Gli uffici interessati sono quelli di Beira, Vilankulo e Kathmandu. Ecco di seguito la distribuzione degli investimenti per ufficio e una sintesi riguardante logica d'intervento, difficoltà e lezioni apprese nel 2008 per ciascuno di essi:

Sviluppo Economico Comunitario	
Riepilogo per Ufficio	Consuntivo 2008
Mozambico - Ufficio di Beira	7.209
Mozambico - Ufficio di Vilankulo	17.822
Nepal - Ufficio di Kathmandu	14.281
Totali	39.312



UFFICIO DI BEIRA, MOZAMBICO

Prevista dai curricula scolastici locali, la produzione agricola scolastica ha il principale obiettivo di trasmettere agli studenti, fin da bambini, alcune conoscenze e competenze che si riveleranno per loro fondamentali una volta divenuti adulti e quindi nella situazione di dover provvedere al sostentamento proprio e della propria famiglia. Nella logica di attuare interventi in grado di migliorare lo sviluppo economico delle comunità e di mettere solide basi perché questo possa continuare ad avvenire in futuro in maniera sostenibile, si è deciso di investire molto in questa attività. Sono stati acquistati materiali agricoli, piccoli animali di allevamento e materiale per recinzione; sono stati formati i professori e i consigli scolastici sulla produzione agricola, la sua gestione e la vendita.

Le attività si sono svolte con successo e con una discreta partecipazione da parte dei beneficiari. Le lezioni apprese riguardano la necessità di dare, da un lato, maggiore accompagnamento alle scuole nell'implementazione delle attività e, dall'altro, nell'aiutarle ad acquisire sempre maggiori responsabilità.



Orto scolastico

UFFICIO DI VILANKULO, MOZAMBICO

Per quanto riguarda l'ufficio di Vilankulo e le sue attività in quest'ambito progettuale rimandiamo alla lettura della scheda di approfondimento al termine di questo paragrafo.

UFFICIO DI KATHMANDU, NEPAL

Microcredito e capacity building sono le parole d'ordine delle attività di settore sviluppo comunitario in Nepal. I due progetti che rientrano in quest'ambito, Programma Bufali ed Elettificazione nell'area del Timal, sono infatti caratterizzati dalla volontà di responsabilizzare i beneficiari e trasmettere loro quelle competenze indispensabili alla sostenibilità futura dei progetti. Investire sull'acquisto di un bufalo da assegnare ad una famiglia in situazione di estrema povertà, che dovrà nel tempo restituire ai Comitati Scolastici locali il valore del bufalo, ad esempio, significa dare una concreta opportunità di

reddito a quel nucleo familiare e al contempo responsabilizzarlo sulla gestione della propria attività, del proprio guadagno e delle ricadute che questo può avere sulla comunità (la restituzione del credito viene infatti reinvestita per l'acquisto di altri bufali da assegnare ad altre famiglie povere). Le maggiori difficoltà si sono incontrate nell'ambito del coordinamento, del monitoraggio e della valutazione del programma, attuato con caratteristiche in parte differenti a seconda dei villaggi. Si è appresa quindi la necessità di rafforzare i momenti di discussione e condivisione comunitaria delle linee guida del programma.

Nessuna particolare difficoltà da segnalare invece sul fronte del progetto di elettrificazione, per il quale CCS ha fornito sup-



porto dal punto di vista della formazione delle risorse umane. La rete elettrica nell'area del Timal è stata inaugurata nella primavera del 2009.

TABELLA SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E COMUNITARIO

Dove	Titolo progetto	Descrizione	Beneficiari	Speso €
BEIRA	Produzione Agricola Scolastica	Acquistati materiali agricoli, piccoli animali di allevamento e materiale per recinzione. Formati i professori e i consigli scolastici su produzione agricola scolastica, sua gestione e vendita. I bambini hanno così acquisito competenze e conoscenze utili per la loro vita e le scuole hanno potuto creare fondi di risparmio autonomi per la realizzazione delle proprie attività.	10.246	7.209
VILANKULO	Produzione Agricola Scolastica	Formazione tecnica di 2 membri di ognuna delle 12 scuole sostenute in tecniche agricole; accompagnamento delle attività realizzate dagli alunni delle scuole con l'obiettivo di trasmettere loro nuove conoscenze; distribuzione di attrezzi agricoli, semi e piante da frutta.	4.323	17.822
KATHMANDU	Microcredito Programma Bufali	Generazione di reddito per le famiglie più povere attraverso la consegna di un bufalo: la vendita di latte permette di restituire il credito al comitato scolastico del villaggio, che in questo modo può estendere il progetto ad altre famiglie bisognose e creare fondi di risparmio per la realizzazione delle proprie attività.	583	5.490
	Elettrificazione	Attività: fornitura elettricità all'area del Timal. Risultati raggiunti: supporto alla gestione del progetto (che coinvolge le autorità nazionali del settore) dal punto di vista della formazione delle risorse umane, della logistica e del coinvolgimento comunitario.	9.393	8.791
TOTALE			24.545	

APPROFONDIAMO UN PROGETTO

Nome Ufficio: Vilankulo, Mozambico

Titolo Progetto: Produzione Agricola Scolastica

Descrizione dell'intervento: Abbiamo introdotto l'attività nelle 12 scuole sostenute, per la prima volta nell'anno 2008, con l'obiettivo principale di trasmettere agli alunni nuove conoscenze teoriche e pratiche in materia agricola che possano essere di aiuto per la loro vita attuale e futura. La nostra attenzione è stata rivolta, soprattutto, al "come" produrre, in particolare alle modalità concrete di realizzazione delle attività con gli alunni. Per questo motivo abbiamo realizzato all'inizio dell'anno un incontro formativo in favore degli insegnanti responsabili della produzione scolastica nella scuola e di membri della comunità (assessori comunitari) da noi messi sotto contratto per accompagnare e seguire gli alunni nella realizzazione delle attività.



Valore complessivo dell'intervento:	€ 17.822
Data inizio progetto:	1 febbraio 2008
Durata complessiva prevista:	11 mesi (estendibile)
Partner locali:	Servizio Distrettuale dell'Educazione Gioventù e Tecnologia di Vilankulo
Risorse umane impiegate:	1 operatore di progetto CCS (con formazione in agronomia), 1 logistico CCS, 12 insegnanti delle scuole, 15 assessori comunitari
Beneficiari diretti:	425 alunni e 78 insegnanti delle 12 scuole sostenute
Beneficiari indiretti:	6.191 famiglie delle 12 comunità in cui operiamo

Attività realizzate nel 2008

Formazione in tecniche agricole in favore di 12 insegnanti e 13 membri appartenenti alle comunità da noi sostenute con il Programma SAD; accompagnamento tecnico di insegnanti, alunni e assessori comunitari nelle diverse fasi della coltura di ortaggi e nella creazione di frutteti nelle scuole; incontro formativo in favore di 36 membri dei Consigli Scolastici (3 per ognuna delle 12 scuole) in materia di gestione trasparente e utilizzazione appropriata dei fondi.

Risultati ottenuti

Implementate nelle scuole colture di ortaggi, manioca e frutteti; formati 15 assessori comunitari e i 12 insegnanti responsabili della produzione scolastica; aumentata la produzione di ortaggi del 30,42% (da 812 kg a 1.059 kg); aumentata la vendita di prodotti agricoli da parte delle scuole rispetto alla media degli ultimi 3 anni (da 3.876mzn a 11.194mzn); realizzato un seminario in favore dei Consigli delle 12 scuole sostenute in materia di gestione trasparente utilizzazione appropriata dei fondi.

Sviluppi futuri

Alla luce dei buoni risultati ottenuti dalle scuole, l'attività sarà ripetuta anche nei prossimi anni, cercando di perfezionare la modalità di partecipazione alle attività da parte degli alunni e migliorare l'aspetto commerciale.

Punti i forza

La partecipazione e il senso di responsabilità dimostrato dalle strutture scolastiche (alunni, insegnanti e Consigli Scolastici) nel corso dell'anno hanno permesso di raggiungere i risultati previsti e l'elaborazione di un modello di lavoro per l'anno 2009 che attribuisce maggiori responsabilità di gestione diretta agli alunni.

Punti di debolezza

L'aver messo sotto contratto gli assessori comunitari, benché abbia permesso un efficace accompagnamento degli alunni, ha limitato la sostenibilità dell'iniziativa.

TESTIMONIANZE

Il futuro come l'orto si coltiva a scuola

Mário Augusto Quequete - Operatore tecnico CCS Italia
Laura Fisher - Coordinatrice CCS Italia Ufficio di Beira

Imparare a coltivare un orto, ad allevare un capretto. Imparare a produrre oggetti d'artigianato o a cucire. Sapere quando vanno piantati i pomodori e come curare la pianta per farla crescere al meglio e perché sia più produttiva. Tutto questo oggi, in Mozambico, si impara a scuola.

Nel piano nazionale dell'educazione, infatti, è stata inserita una materia che si chiama "Produzione Scolastica": le scuole devono applicarla ad uno o più settori di attività, tra i quali agricoltura, allevamento, artigianato, falegnameria e sartoria. Obiettivo primario di questa materia è insegnare agli alunni tecniche di base per alcune attività produttive, che potranno essere loro utili dopo gli studi e nel corso della vita. La vendita dei prodotti di tali attività, inoltre, permette alle scuole di rendersi autonome nell'acquisto di beni di prima necessità per il miglioramento delle strutture e della qualità dell'insegnamento.

*Come sempre, però, non tutto quello che è scritto sulla carta è di facile e immediata realizzazione. **Mancanza di strumenti, di spazi e di professori appositamente formati sono i problemi principali che le scuole, soprattutto rurali,** incontrano nel mettere in pratica la produzione scolastica. Convinti che questa fosse una delle attività prioritarie nelle quali CCS avrebbe potuto dare un contributo, fin dal 2007 abbiamo pianificato un progetto di sostegno alla produzione scolastica nelle scuole rurali sostenute, in accordo con le scuole stesse, i Consigli Scolastici e i nostri partner locali nel settore dell'educazione.*

Abbiamo quindi distribuito alle scuole, in un primo momento, il materiale necessario al tipo di produzione scolastica che ciascun istituto aveva autonomamente individuato: attrezzi agricoli, innaffiatori, semi, parte del materiale per la costruzione di strutture per l'allevamento di animali.

*Successivamente, abbiamo finanziato la formazione tecnica dei professori, decidendo di non coinvolgere solamente i docenti che in ogni scuola sono responsabili della materia, ma di ampliare il numero dei beneficiari ad almeno due professori e un membro del Consiglio Scolastico per ogni istituto. **Abbiamo formato complessivamente 39 persone nei Distretti di Maringué, Gorongosa, Nhamatanda e Dondo.** Alle scuole che hanno deciso di implementare la parte di allevamento abbiamo donato, alla fine del corso, anche i primi animali da allevare.*

Come hanno testimoniato i partecipanti, questi momenti di formazione sono stati davvero importanti perché, accompagnando la teoria con una buona parte di pratica, hanno permesso di imparare nuove tecniche e di sperimentarle sul terreno. Per i professori è fonte di particolare soddisfazione la possibilità di trasmettere agli alunni conoscenze tecniche e concrete, di cui si percepisce la grande utilità per il futuro di questi bambini. Per le persone della comunità è stato un momento altrettanto stimolante, poiché ha consentito di apprendere le basi tecniche e scientifiche di molte attività svolte da sempre in ambito domestico.



I vivai di Muahasse



Alunna di Macunhe con la signora Juliana



Mungonze



Una delle classi coinvolte dal progetto «Άμσ» - Insieme

2.2.6 Educazione allo sviluppo

Per migliorare lo sviluppo e il benessere dei bambini nelle proprie comunità, come vuole la missione della nostra associazione, è necessario lavorare a diversi livelli e in diversi ambiti. CCS riconosce l'educazione come fattore fondamentale per la realizzazione di ogni persona: orientando l'intervento educativo anche nelle scuole italiane, è possibile formare, informare e sensibilizzare sulle tematiche legate allo sviluppo e allo scambio interculturale. In questo modo CCS si pone come un "ponte" fra la società italiana e i bambini e le comunità sostenute.

Le nostre attività di educazione allo sviluppo sono principalmente

- «**Άμσ**» (**Insieme**) - **Progetto di educazione alla mondialità** per le scuole primarie liguri, in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Genova;
- partecipazione alla **"Festa dei giovani"**, già "Festa delle scuola;" organizzata ogni anno da MSPG (Movimento Sportivo Popolare Genovese) e dalla Fondazione Carige.

2.2.6.1 Άμσ (Insieme) – Progetto di educazione alla mondialità

Il progetto «**Άμσ**» (**Insieme**) - Progetto di educazione alla mondialità è nato dalla volontà di CCS di contribuire in maniera più incisiva nella diffusione sul territorio ligure dei valori dell'interculturalità e della conoscenza di temi quali i diritti umani e gli squilibri esistenti tra Nord e Sud del mondo. Dopo una fase pilota che ha coinvolto 5 scuole primarie (192 alunni) del territorio e che si è svolta durante l'anno scolastico 2005/06, abbiamo deciso di ampliare la diffusione delle attività in tutte le 9 circoscrizioni del comune di Genova. Dall'anno scolastico 2006/07 al corrente, le scuole coinvolte sono state, per ogni annualità, un totale di 11. Durante il corrente anno scolastico, grazie anche al finanziamento della "Fondazione A. De Mari – Cassa di Risparmio di Savona", è iniziato un progetto pilota nella città di Savona, che coinvolge 6 classi.

Grazie alla collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione di Genova e al suo apporto scientifico, il progetto è diventato non solo un'attività di sensibilizzazione, ma anche un contributo allo studio del fenomeno migratorio, focalizzandosi sui processi interculturali. Il progetto ha un'elevata componente scientifica e di ricerca, volta ad analizzare i differenti approcci e sviluppi dell'interculturalità nelle diverse zone della città, caratterizzate da differenti condizioni e percentuali di presenza straniera. I primi risultati sono consultabili nel numero I, anno X, della nostra rivista "Progetto solidarietà".

Il progetto si caratterizza per i seguenti aspetti: è incentrato sul coinvolgimento diretto ed attivo di bambini e insegnanti; è volto a trasmettere ai bambini e capacità di approccio critico ai temi trattati; si svolge con continuità nell'anno scolastico; offre infine la possibilità di continui monitoraggi e valutazione del percorso didattico.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- riconoscere la diversità come occasione di arricchimento culturale;
- aprirsi al confronto con gli altri;
- educare alla responsabilità;
- promuovere sul territorio la consapevolezza dei problemi mondiali ed una cultura di conoscenza, apertura e solidarietà nei confronti dei cittadini stranieri;
- educare al decentramento e all'empatia;
- educare al sentimento di giustizia;
- generare forme di solidarietà.

Le insegnanti possono decidere quali argomenti affrontare con la classe, scegliendo uno dei tre percorsi proposti: **Educazione Interculturale; Diritti Umani; Educazione allo Sviluppo**. Tutti i percorsi iniziano affrontando il tema del pregiudizio e della sua "decostruzione", trattando poi i vari argomenti con una visione più ampia verso un'ottica aperta ed interculturale. Il gruppo di lavoro è composto da una coordinatrice e cinque educatrici. Le operatrici, scelte in base ai titoli conseguiti e alle esperienze pregresse, sono state formate attraverso una specifica formazione. Ogni settimana vi è un incontro di aggiornamento relativo all'andamento dei lavori. È un'occasione per parlare del proprio lavoro, confrontarsi e scambiarsi le idee.

Gli interventi delle educatrici sono continuativi nell'arco dell'anno scolastico, in modo da non lasciare il discorso interrotto ed approfondire i diversi temi. L'attività nelle classi, un vero e proprio percorso di conoscenza e crescita, si compone di laboratori ludici e ricreativi che comprendono varie attività: giochi di ruolo; lettura di fiabe e racconti; attività pittoriche; attività ludiche.

«**ΑμΑ**» (Insieme) ” 2007/2008

Siamo in grado di presentare in questo Bilancio Sociale tutti i dati relativi alle attività e ai monitoraggi effettuati nel terzo anno di lavori, anno scolastico 2007/2008.

Attività svolte:

- 11 incontri formativi e didattici per ciascuna classe coinvolta, per un totale 264 ore di aula;
- 11 incontri con le famiglie;
- 2 seminari universitari con le insegnanti: "Ama, un progetto di educazione interculturale: dall'emozione all'ascolto" svolto nell'ottobre 2007; "Ama-insieme, sviluppi e prospettive", svolto nell'aprile 2008.
- 132 laboratori nelle classi;
- 29 riunioni di equipe.

IL MONITORAGGIO SUI RISULTATI DEL PROGETTO.

Le risposte dei bambini

Per quanto riguarda il monitoraggio sui risultati del progetto, sono stati somministrati agli alunni tre test (all'inizio, a metà e alla fine del progetto). L'attenzione si è focalizzata sui seguenti punti:

- superare i pregiudizi e gli stereotipi nei confronti della diversità, stimolando accoglienza, dialogo e confronto;
- capire come è possibile migliorare l'integrazione dei bambini provenienti da altri Paesi;
- osservare come si sono modificate le relazioni fra i compagni di classe italiani e di altri Paesi.

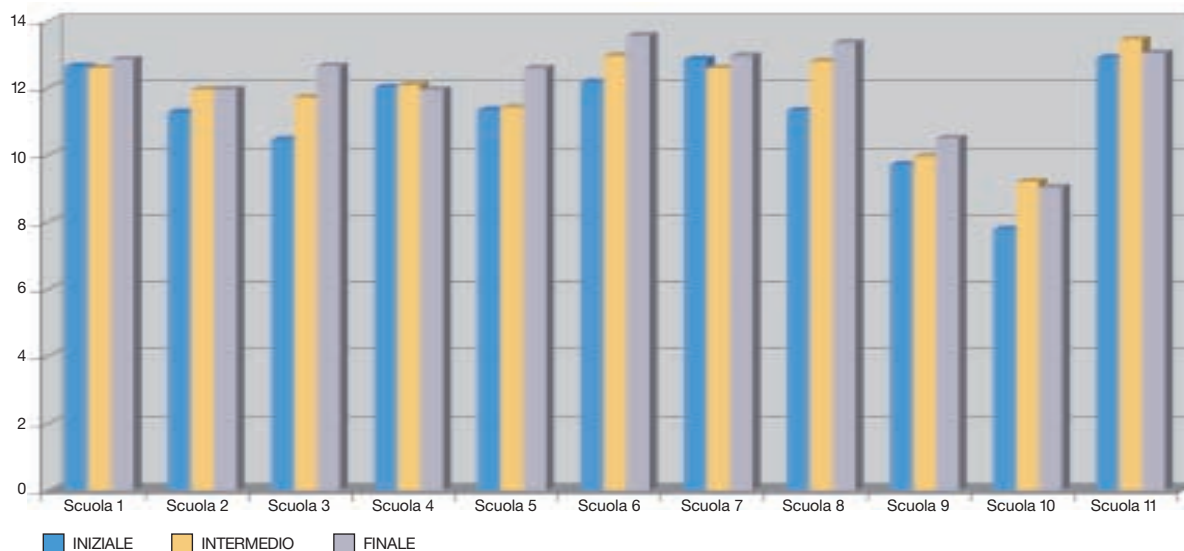
Per la rilevazione sono stati utilizzati questionari a risposta chiusa (alcune erano domande a risposta multipla, altre con due sole risposte possibili).

Andiamo con ordine ad analizzare i risultati ottenuti. Il tipo di domande del test è suddiviso in due sottogruppi. Una parte è una vera e propria verifica, dedicata ai contenuti affrontati durante i laboratori nelle classi. L'altra è orientata a definire, insieme agli strumenti di ricerca utilizzati, gli atteggiamenti nei confronti di persone straniere. In questo modo si va ad osservare la persistenza o meno del pregiudizio negli alunni.

Possiamo veder nella tabella della pagina seguente che in quasi tutte le scuole il punteggio finale è sempre più alto che in quello iniziale. In questo anno scolastico possiamo affermare che il monitoraggio è andato a buon fine.

Andamento risposte corrette (a.s. 2007 / 2008)

Le risposte dei bambini al test di monitoraggio sono ritenute corrette perché rispondenti ad una precisa definizione oppure perché positive in un'ottica di apertura al dialogo e superamento del pregiudizio).



Vi sono però alcuni casi su cui vale la pena concentrarsi un momento di più. Il primo riguarda la scuola 10, caratterizzata da un punteggio finale che, se confrontato con le altre scuole, è molto basso. In questo caso le classi coinvolte sono state tutte terze: poiché i bambini erano più piccoli dei beneficiari coinvolti dal progetto in altre scuole si è trattato di una “sperimentazione nella sperimentazione”. Durante tutto l’anno scolastico si è avuta una semplificazione delle attività per renderle fruibili ai bambini. Inoltre le classi presentavano alcune situazioni individuali particolarmente difficili e l’incidenza di bambini stranieri era più alta rispetto alle altre scuole.

Il secondo caso riguarda la scuola 4, che ha raggiunto un punteggio non molto alto, ma nella realtà questo è nella norma, poiché, per richiesta diretta della preside, vi era solo una classe partecipante, e non due come prevede lo standard del progetto. Il numero di 22 classi nel progetto è stato comunque raggiunto, poiché vi è stata una richiesta di partecipazione da parte di tre classi di un’altra scuola.

Da notare infine che la scuola con maggiore differenza fra il punteggio iniziale e quello finale è la numero 3. Le classi partecipanti erano entrambe nuove (non avevano cioè partecipato negli anni precedenti), con un’incidenza media di bambini stranieri ed un paio di casi problematici. La zona dove è ubicata questa scuola sta inoltre diventando ad alta incidenza di alunni stranieri.

Le risposte delle insegnanti

Alle insegnanti sono stati somministrati due test, ovvero due brevi interviste dirette a definire le situazioni nelle classi all’inizio e alla fine del progetto. Il primo test è stato infatti compilato al primo incontro, per definire la situazione prima dei nostri interventi. Abbiamo potuto in questo modo cogliere le dinamiche del gruppo classe: ad esempio se ci sono stati nuovi inserimenti di bambini stranieri, oppure se e come incide il numero dei bambini stranieri nelle relazioni scolastiche e amicali. Dalle risposte delle insegnanti nel test finale abbiamo invece potuto desumere gli eventuali cambiamenti osservati in classe e avere così un’idea generale circa l’efficacia del nostro intervento.

I parametri su cui abbiamo chiesto alle insegnanti di basarsi sono tre:

- cambiamenti all’interno del gruppo classe;
- tensioni fra gli alunni;
- giudizi finali.

Le risposte delle insegnanti sono state suddivise schematicamente in modo tale d’avere un riscontro oggettivo sul nostro lavoro. Nel complesso si può affermare che i risultati attesi a livello qualitativo e di impatto siano stati soddisfacenti, in quanto le risposte delle insegnanti hanno confermato la rispondenza dei laboratori non solo alle esigenze di tipo contenutistico ma anche a quelle di tipo relazionale tra gli alunni, avendo contribuito in alcuni casi alla gestione di tensioni e problematiche presenti in aula. Non si può dire di aver risolto, con pochi incontri, situazioni e problematiche complesse, ma si può affermare di aver avuto la capacità e la possibilità di far affrontare ai bambini determinate tematiche e far riflettere su di esse.

Sempre secondo il giudizio delle insegnanti, le attività con cui sono state affrontate le argomentazioni sono risultate positive, gradevoli e costruttive.

Una valutazione complessiva

Se uniamo le osservazioni delle educatrici, le valutazioni delle insegnanti e l'analisi dei dati estrapolati dai test dei bambini, otteniamo una visione globale dell'andamento del nostro lavoro e possiamo concludere che i risultati positivi dimostrano l'efficacia dei nostri laboratori svolti nell'anno scolastico 2007/08.

«ΑμΑ» (Insieme) 2008/09

Nell'autunno 2008 è partita anche la quarta edizione del progetto di educazione alla mondialità «ΑμΑ» (Insieme) : Le informazioni dettagliate sulle attività svolte e i dati dei monitoraggi non possono essere presentate in questa sede poiché non ancora disponibili essendo i laboratori e gli incontri ancora in fase di svolgimento.

È già possibile tuttavia mostrare come l'avvio della quarta stagione del progetto abbia visto un significativo incremento numerico dei beneficiari, dovuto in particolare all'estensione del progetto al territorio della città di Savona, come si è visto al paragrafo 1.5.6.2.

2.2.6.2 Festa dei Giovani

Dopo le esperienze positive degli anni 2005, 2006, 2007, per il quarto anno consecutivo CCS Italia ha partecipato alla "Festa dei giovani"; già "Festa delle scuola", organizzata MSPG (Movimento Sportivo Popolare Genovese) e dalla Fondazione Carige. La manifestazione è stata composta da diversi eventi e da una festa finale della durata di tre giorni alla Fiera del Mare di Genova. Durante la festa finale vi sono state gare sportive, conferenze ed attività ludiche che hanno coinvolto sia i bambini che le famiglie. Per CCS Italia è importante la partecipazione alla "Festa dei giovani" in quanto bacino di utenza di tutte le scuole del territorio e, così, occasione di **diffusione di messaggi di dialogo, apertura ed integrazione ad un numero sempre più ampio di bambini ed insegnanti**. Tale partecipazione è utile inoltre per dare una maggiore possibilità di confronto ed osservazione agli educatori coinvolti.

Le metodologie utilizzate durante i laboratori per la Festa dei giovani, che si è tenuta dal 29 al 31 maggio 2008, sono state le medesime del progetto di educazione alla mondialità «ΑμΑ» (Insieme) ; orientate in particolar modo al coinvolgimento diretto e partecipativo dei bambini, tramite laboratori esperienziali coinvolgenti e divertenti.

Ai laboratori hanno partecipato circa **120 bambini**.

TESTIMONIANZE

Imparare divertendosi

Sara Samolo, insegnante

L'incontro con il CCS è avvenuto due anni fa, con la mia classe siamo subentrati al posto di un'altra classe che si era ritirata dal Progetto "Insieme". Allora i miei alunni facevano la terza e c'era una certa perplessità circa l'adeguatezza delle proposte all'età dei bambini. Tuttavia abbiamo deciso di provare e i risultati sono stati ottimi. La proposta offerta dagli operatori di CCS, in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova, mi è parsa particolarmente interessante, un'occasione formativa preziosa e presentata in termini e attività consone all'età evolutiva degli studenti coinvolti.

Ripensandoci, in effetti le tematiche affrontate erano e sono di

particolare spessore, ma le educatrici hanno dimostrato una spiccata capacità educativo-didattica, presentando attività, spesso in forma ludica, che hanno coinvolto gli studenti in modo spontaneo e naturale. Proprio un esempio di "imparare divertendosi". Ciò è stato possibile grazie ad un'attenta preparazione delle attività, nulla è lasciato al caso, all'improvvisazione: scelta dei giochi, dei materiali, tempistica. Questo denota un'elevata professionalità e preparazione anche pedagogica dello staff organizzativo. Il mio gruppo classe ha risposto con entusiasmo e piena partecipazione, l'appuntamento mensile è diventato un momento ineludibile della programmazione dell'attività interna della classe. Ritengo che, con questa esperienza, i miei alunni siano maturati, più consapevoli del mondo che li circonda. I bambini sono il più importante investimento nel futuro che possiamo fare. Solo così possiamo sperare in un domani costruttivo e sereno, proprio per le nuove generazioni. Pertanto, ogni occasione in cui sia possibile "seminare bene" è la benvenuta. Se anche uno solo di questi semi germoglierà, potremo ritenerci soddisfatti. In fondo io credo che questo sia il compito dell'insegnante o di chi comunque lavora nel settore dell'educazione: seminare e predisporre le condizioni giuste affinché quel seme germogli.

Mi auguro di poter continuare questa felice esperienza anche il prossimo anno scolastico.



Laboratorio «ΑμΑ» - Insieme

2.3 COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

2.3.1 Le strategie di Comunicazione e Raccolta Fondi

Le attività di promozione avviate a partire dall'ottobre del 2007 e consolidate nel corso dell'esercizio 2008 in coerenza con il profondo processo di rinnovamento in atto hanno avuto il principale obiettivo di trasmettere un messaggio di affidabilità e fare emergere l'orientamento alla trasparenza dell'Associazione.

In questo senso, l'attività di promozione è parte integrante dell'attività istituzionale e del processo di riorganizzazione in atto, che ha portato alla certificazione di qualità ISO 9001 e alla ridefinizione partecipata della visione, dei valori, della missione di CCS.

Gli obiettivi per il 2008 sono stati:

- il miglioramento degli strumenti di comunicazione, dei contenuti e della qualità delle immagini;
- il miglioramento dell'ambiente operativo attraverso i seguenti investimenti:
 - nuovo database relazionale;
 - nuovo sito web;
 - nuovi strumenti di comunicazione promo-istituzionale e di raccolta fondi.

I cardini della nuova strategia sono risultati i seguenti:

- **etica, trasparenza, e vicinanza a Sostenitori e Beneficiari**, tradotte in comunicazione semplice, sincera e serena.

un aiuto in più che non ti costa nulla

Presto riceverai a casa
questa card che ti
servirà per ricordare
il nostro codice fiscale
e destinare il tuo
5 x 1000 al CCS



codice fiscale
95017350109

Campagna di promozione 5 x 1000 del 2008

- **Corretto approccio al SAD** non come leva di marketing, ma come attività integrata e coerente con la rinnovata visione e missione dell'associazione: *“Migliorare le condizioni di vita dei bambini all'interno della comunità in cui vivono attraverso concrete iniziative di sostegno diretto ed indiretto alla loro educazione, al loro benessere e al loro sviluppo”*.
“Il Sostegno a Distanza permette, da un lato, di educare e sensibilizzare l'opinione pubblica verso le problematiche dei Paesi in Via di Sviluppo, dall'altro, consente interventi di cooperazione a lungo termine.”
- **Creazione della nuova immagine** coordinata e continuativa, in linea con le scelte istituzionali.
- **Miglioramento** dello stile e dei contenuti della comunicazione.
- **Integrazione e interazione** tra diversi mezzi e strumenti, on e *offline*.
- **Diversificazione delle modalità di acquisizione**, delle metodologie, delle tecniche, degli strumenti e dei mezzi promozionali e di *fundraising* sul territorio e in internet;
- **Diversificazione del target e individuazione della nuova figura di “Donatore”** che faciliti nuove adesioni anche con contributi e frequenze diverse dal SAD.
- **Ottimizzazione della gestione del rapporto con i Sostenitori** definendo le procedure per una più puntuale gestione delle relazioni, attraverso attività di:
 - riattivazione dei sostenitori non più attivi;
 - sollecito verso i sostenitori attivi discontinui e non regolari nei pagamenti;
 - sollecito dei sostenitori “morosi”.
- **Semplificazione** delle procedure e del lavoro nella sede centrale e nelle sedi dei PVS;
- **Ottimizzazione della fidelizzazione** dei Sostenitori attraverso:
 - rapporti di comunità;
 - Bilancio di missione;
 - appelli speciali;
 - campagna 5 x 1000.
- **Valorizzazione del testimonial**, nella figura di Claudia Gerini, come esempio di condivisione e consenso più che di semplice “prestatrice di immagine”.

Un'altra importante attività ha riguardato **l'implementazione del nuovo sito internet**.

Il sito è stato pensato come strumento e investimento in chiave di affidabilità e trasparenza, per avvicinare il più possibile donatori e sostenitori alle comunità e ai progetti cui offrono il loro aiuto, attraverso.

Per questo motivo sono state inserite le seguenti funzionalità:

- l'impiego di **mappe satellitari**, che consente ai sostenitori la visualizzazione della collocazione del villaggio, della scuola e del progetto dove vive il beneficiario.
- **Foto, video e testimonianze** che arricchiscono le sezioni di ciascuno degli uffici esteri dell'associazione e di ognuna delle oltre 170 comunità in cui si realizzano i progetti.
- **Area riservata** che permetterà ad ogni utente registrato, una volta completato lo sviluppo, di verificare lo stato dei propri versamenti, di richiedere o scaricare documentazione, ma soprattutto consentirà l'accesso a **informazioni, contenuti e servizi speciali**, come i dettagli e gli sviluppi del progetto che si è contribuito a finanziare o i dati relativi al minore o alla scuola sostenuti a distanza.

2.3.2 I Fondi raccolti

CCS si avvale del Sostegno a Distanza (SAD) come principale strumento di raccolta fondi.

Grazie a questa forma di solidarietà, l'Associazione ha potuto contare durante l'esercizio 2008 su una raccolta totale di **Euro 3.371.315**

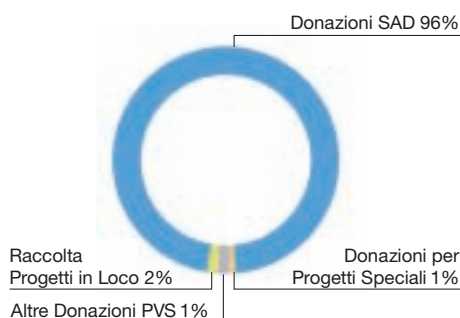
La raccolta risulta così suddivisa:

Proventi da Attività Tipiche	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento %
Raccolta per Progetti	3.178.759	3.404.255	-6,62%
Donazioni Libere	153.763	105.228	46,12%
Altri Proventi Finanziari e Straordinari	38.793	20.493	89,30%
Variazione Rimanenze		-22.116	-100,00%
Totale	3.371.315	3.507.860	-3,89%

La Raccolta fondi in favore dei Progetti ammonta ad **Euro 3.178.759**, corrisponde al **94%** del totale e risulta così suddivisa:

Raccolta per Progetti	Donazioni SAD	Donazioni per Progetti Speciali	Altre Donazioni PVS	Raccolta Progetti in Loco	TOTALE PER PVS	% sul totale
Mozambico	1.774.102	15.234	31.127	44.908	1.865.371	58,68%
Zambia	450.736	17.473	3.025	5.093	476.327	14,98%
Nepal	467.003	0	2.801	5.803	475.607	14,96%
Cambogia	351.812	250	9.393	0	361.455	11,37%
Totale	3.043.653	32.957	46.345	55.804	3.178.759	100,00%

Di seguito la rappresentazione grafica della raccolta per Progetti.



La Raccolta fondi relativa alle Donazioni Libere ammonta ad **Euro 153.763**, corrisponde al **5%** del totale e risulta così suddivisa:

Raccolta per Donazioni Libere	Consuntivo 2008	% sul totale Raccolta 2008
Donazioni da 5xMille Anno 2006	102.509	3,04%
Donazioni da Campagna "Direct Mailing"	9.616	0,29%
Donazioni da Campagna "Distribuzione su Territorio"	2.305	0,07%
Donazioni da Campagna "Fondo Regali Natale"	25.276	0,75%
Donazioni da campagna "Progetto Solidarietà"	5.030	0,15%
Altre Donazioni Libere	9.026	0,27%
Totale	153.763	4,56%

Di seguito la rappresentazione grafica della raccolta Donazioni Libere.

Come indicato dalla tabella iniziale, i fondi raccolti durante l'esercizio 2008 risultano essere diminuiti rispetto all'esercizio 2007 ed evidenziano uno scostamento del - 3,89%.

I principali fattori che riteniamo abbiano determinato questo andamento sono i seguenti:

- La minor efficacia delle campagne di sensibilizzazione attraverso la distribuzione di depliant e di mailing diretti rivolti a potenziali Sostenitori e quindi un numero di nuove adesioni ai programmi di Sostegno a Distanza minore rispetto agli anni precedenti. **Evidenziamo tuttavia che le campagne di sensibilizzazione rivolte a potenziali sostenitori hanno permesso all'Associazione di raccogliere Donazioni Libere per un totale di Euro 11.921** che sono state utilizzate nel corso dell'esercizio per l'attività caratteristica e istituzionale. Il contributo annuo medio versato da ogni donatore è risultato essere per l'esercizio 2008 pari ad euro 20,00; le donazioni minime ricevute sono state di 2,00 euro e le massime, superiori a 700,00 euro.

Il numero di nuovi donatori acquisiti al 31/12/2008 è stato di 604 unità e verranno gestiti con l'obiettivo di aumentare l'entità e la regolarità delle donazioni.

- La crisi economica che ha portato molte persone a rinunciare a forme di solidarietà come il Sostegno a Distanza.

2.3.3 L'impiego dei fondi in Attività di Promozione

Al 31/12/2008, CCS ha impiegato per l'attività di Promozione e Comunicazione fondi per complessivi **Euro 244.236**.

L'impiego di tali fondi è stato il seguente:

Oneri Diretti di Promozione e Comunicazione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento %
Oneri Diretti	227.543	129.154	76,18%
Ammortamento Oneri di Promozione Anni precedenti	-	529.644	-100,00%
Oneri da Eventi	-	135	-100,00%
Personale di Comunicazione	16.693	0	0,00%
Totale	244.236	658.933	-62,93%

Gli **Oneri diretti**, dettagliati in Nota Integrativa (pagg. 92-103), riguardano principalmente il costo delle campagne rivolte all'acquisizione di nuovi sostenitori e alla raccolta di Donazioni Libere attraverso diversi canali quali:

- distribuzione di volantini sul territorio italiano presso specifici esercizi commerciali;
- comunicazione diretta a potenziali Sostenitori attraverso campagne di promozione postale e telefonica;
- posizionamento sul Web.

Gli Oneri diretti comprendono anche i costi per le consulenze di comunicazione.

I costi sostenuti sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Precisiamo che per una più corretta attribuzione dei oneri di gestione, dall'esercizio 2008 i costi relativi al **Personale di comunicazione** sono stati inseriti all'interno degli Oneri di Promozione e Comunicazione.

